

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio 2012 è stato oggetto di una revisione straordinaria da parte di una ditta specializzata incaricata dall'ente, a seguito dei numerosi danni provocati dal sisma del 20 e 29/5/2012 ai beni mobili ed immobili del comune. Il tutto è stato effettuato nel tentativo di pervenire ad una rilevazione ed ad un aggiornamento dei valori patrimoniali il più possibile in linea con i dettati normativi anche allo scopo di conoscere l'esatta quantificazione patrimoniale, al fine di procedere ad una copertura assicurativa patrimoniale dell'ente più congrua possibile.

Il lavoro svolto ha comportato anche la ricostruzione del valore iniziale della consistenza di alcune poste patrimoniali conseguente alla revisione degli inventari dei beni mobili ed immobili. Pertanto le rettifiche straordinarie apportate nell'esercizio 2012 alle poste patrimoniali, sono state apportate direttamente a variazione del netto patrimoniale senza transitare per il conto economico.

L'ammontare del patrimonio netto al 31/12/2012 ammontante a € 13.923.769,54 risulta aumentato per effetto di quanto sopra citato, di € 1.561.774,99 rispetto alla consistenza patrimoniale alla fine del 2011 che risultava di € 12.361.994,55.

Il risultato economico dell'anno 2012 risulta invece di € 184.261,12.

Di seguito si allega la relazione illustrativa trasmessa dalla ditta incaricata della revisione patrimoniale relativa al conto economico, del patrimonio e Prospetto di Conciliazione., nonché i prospetti realizzati sui modelli previsti dall'ordinamento contabile vigente.

COMUNE DI POGGIO RENATICO

(Provincia di Ferrara)

Rendiconto della Gestione esercizio 2012

Relazione ex art. 231 D.Lgs. 267/2000 relativa al Conto economico, del patrimonio e Prospetto di conciliazione

___ Poggio Renatico (FE), 2013 ___

Premessa

L'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati della gestione posta in essere nell'esercizio finanziario avvenga mediante il Rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico; e l'art. 229 della stessa norma prevede che a quest'ultimo venga allegato un Prospetto di Conciliazione che funga sostanzialmente da raccordo con i dati provenienti dalla gestione finanziaria. L'art. 151 della stessa norma prevede, poi, che tutti gli elaborati costituenti il rendiconto di gestione siano accompagnati da una relazione illustrativa che, a norma dell'art. 231, deve evidenziare anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico, Conto del Patrimonio e del Prospetto di Conciliazione ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una migliore comprensione degli elaborati.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali dall'art. 232 del Tuel di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrata con gli elementi che non sono commisurati ad effettive operazioni finanziarie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del medesimo Tuel. Occorre infatti tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti, plus e minusvalenze).

La struttura contabile che si commenta accoglie il coacervo di detti elementi, traducendoli in valori di natura economica e patrimoniale, fotografando da un lato le componenti del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali e, segnatamente, nel capitale netto, delle quali in prosieguo si forniscono ampi dettagli.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà che gli enti locali incontrano nel far confluire gli elementi provenienti dal proprio sistema contabile istituzionale in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della loro rilevanza economica, basati cioè su criteri di stretta competenza temporale,

diametralmente opposti a quelli utilizzati giornalmente nella gestione di una contabilità di tipo finanziario ed autorizzatorio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Il Conto Economico, quello del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore, sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni e riclassificate in modo da essere correttamente rappresentate.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e, infine, del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico, del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione, pur non ricorrendone l'obbligo giuridico, sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali approvato in gennaio 2004 ed alle raccomandazioni emanate in argomento dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, nonostante lo stesso organo sia stato sciolto nel corso dell'anno 2010, anche in considerazione del fatto che alcuni elementi determinati in applicazione di tali principi sono tuttora oggetto di richieste specifiche da parte della Corte dei Conti, segnatamente nei questionari destinati all'Organo di Revisione.

Nell'esposizione dei dati relativi ai contributi in conto impianti tale principio è stato integrato con una più ampia rappresentazione degli elementi contabili, come meglio riferito nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali ed alla voce Conferimenti.

Gli schemi di conto economico, del patrimonio e del prospetto di conciliazione che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

Prima di passare all'analisi degli elaborati economico patrimoniali, riteniamo opportuno riepilogare i dati salienti della gestione finanziaria dell'esercizio, evidenziando alcuni elementi essenziali del

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è redatto sulla base della struttura resa obbligatoria per legge al fine di consentire la corretta comparazione tra previsioni e risultati, i controlli sulla gestione finanziaria, la comparazione dei dati fra enti, l'uniformità della rappresentazione dei risultati finanziari ed il consolidamento degli stessi. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto, il conto del bilancio rileva i risultati della gestione finanziaria anche con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

Conformemente alle richieste normative ed al contenuto del citato principio contabile n. 3, l'analisi a posteriori della funzione autorizzatoria del bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

Entrate

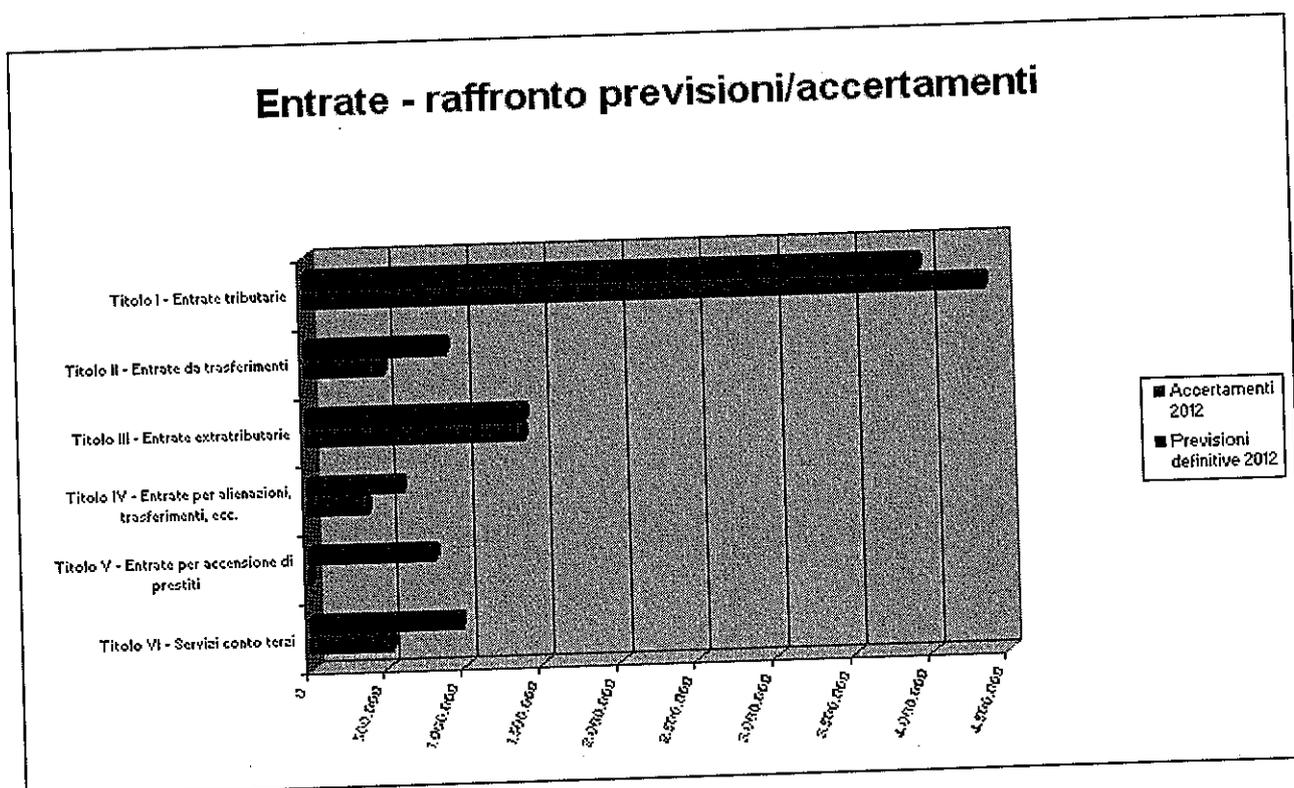
L'andamento delle entrate dell'ente, dettagliatamente esposte nel Conto del Bilancio ove sono raggruppate in base alla loro categoria di appartenenza, può riassuntivamente desumersi dalle risultanze dei prospetti che seguono.

Il primo mette a confronto gli accertamenti di competenza con le previsioni definitive di bilancio da cui risulta:

Entrate: raffronto previsioni definitive / accertamenti

Entrate	Previsioni definitive 2012	Accertamenti 2012	%
Titolo I - Entrate tributarie	3.951.401,05	4.372.605,33	110,66%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	900.286,76	490.961,43	54,53%
Titolo III - Entrate extratributarie	1.398.892,69	1.386.935,85	99,15%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasferimenti, ecc.	605.745,63	375.366,05	61,97%
Titolo V - Entrate per accensione di prestiti	800.000,00	0,00	-
Titolo VI - Servizi conto terzi	964.000,00	512.362,75	53,15%
Avanzo di Amministrazione	199.875,72		
Totale	8.820.201,85	7.138.231,41	

Detti elementi possono essere visivamente recepiti come rappresentato nel grafico che segue:

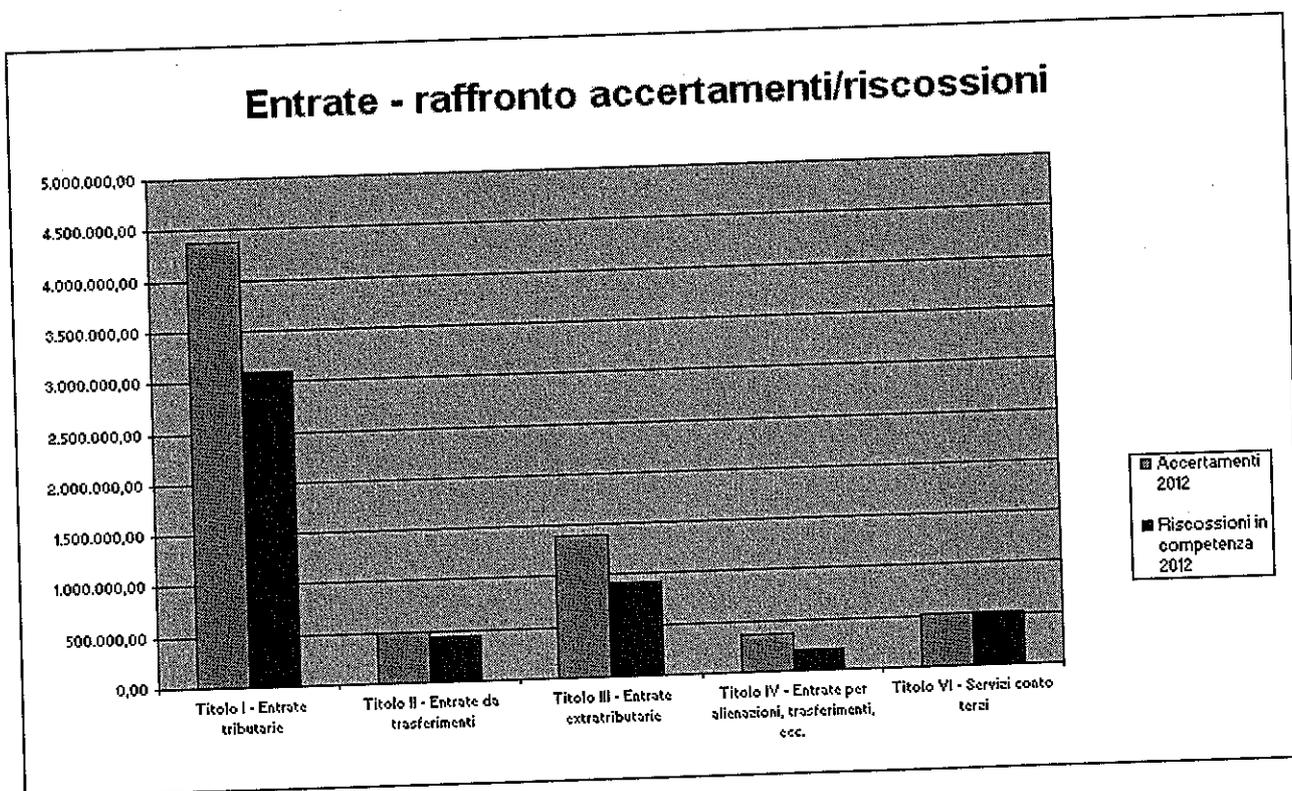


Una ulteriore classificazione dei dati pone a raffronto, evidenziando anche il loro relativo ammontare, gli accertamenti di competenza dell'esercizio e le riscossioni avvenute nell'anno:

Entrate: raffronto accertamenti / riscossioni

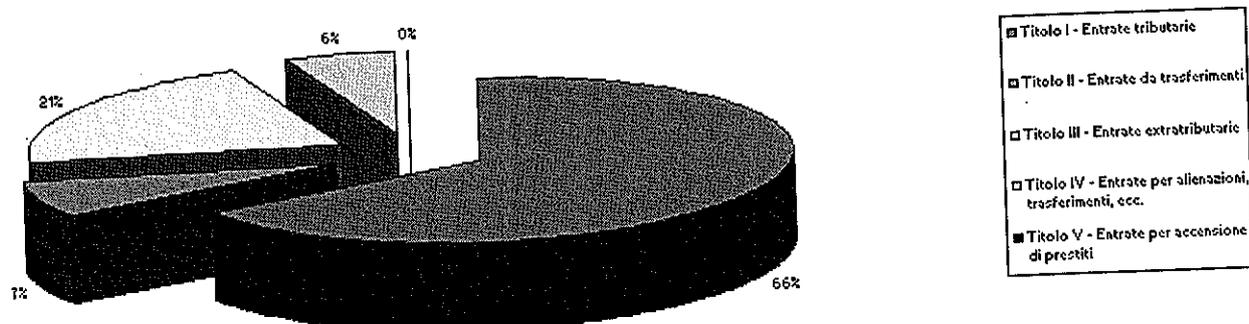
Entrate	Accertamenti 2012	Riscossioni in competenza 2012	%
Titolo I - Entrate tributarie	4.372.605,33	3.088.144,06	70,62%
Titolo II - Entrate da trasferimenti	490.961,43	438.523,07	89,32%
Titolo III - Entrate extratributarie	1.386.935,85	907.657,94	65,44%
Titolo IV - Entrate per alienazioni, trasferimenti, ecc.	375.366,05	196.241,65	52,28%
Titolo VI - Servizi conto terzi	512.362,75	506.879,20	98,93%
Totali	7.138.231,41	5.137.445,92	

Il grafico che segue pone in evidenza l'entità dell'incasso delle entrate accertate in competenza nell'esercizio che stiamo commentando:



Quanto alla provenienza delle entrate ed all'incidenza di ognuna di esse sull'ammontare complessivo degli accertamenti contabilizzati nell'esercizio, si evidenzia nel seguente grafico l'entità dell'influenza di ogni titolo sul totale delle entrate dell'ente, escludendo dall'analisi in commento il titolo VI, che accoglie solo entrate per conto di terzi:

Entrate - influenza accertamenti dei singoli titoli



Spese

Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

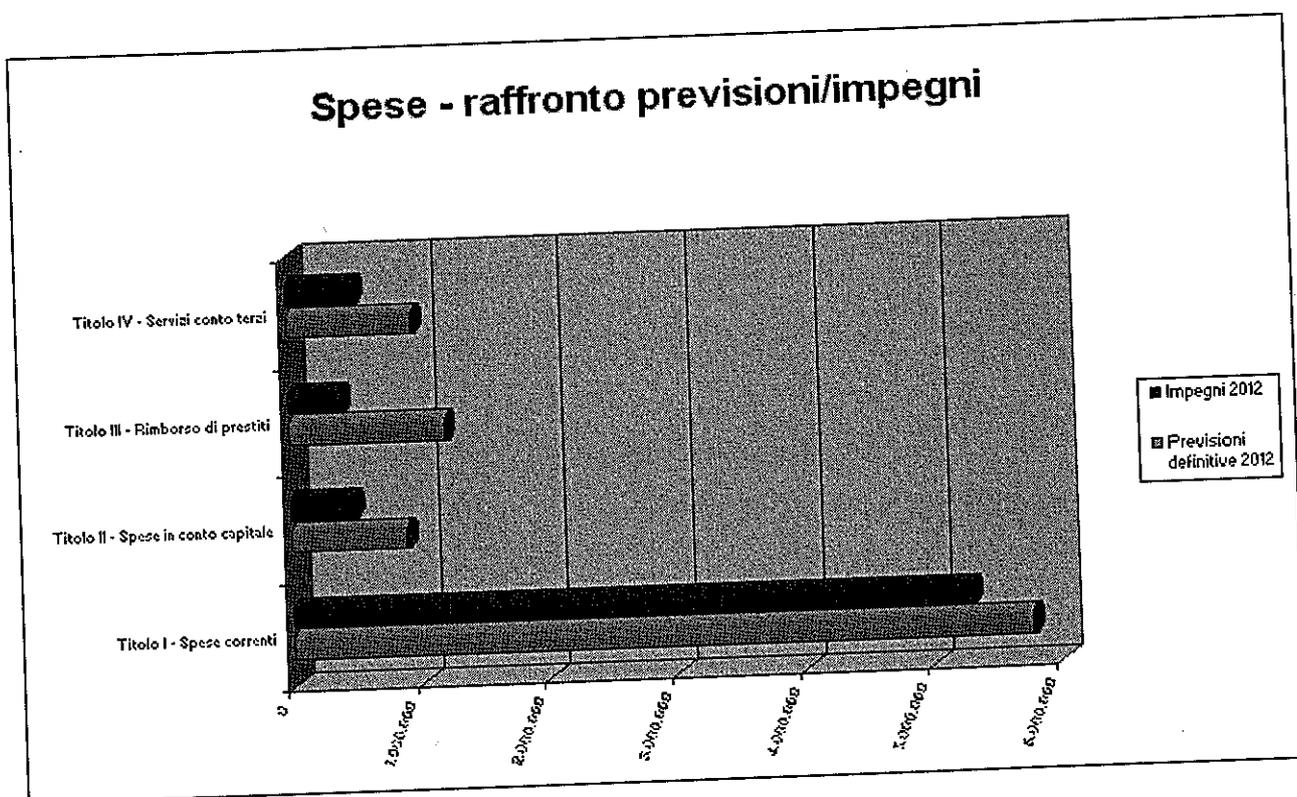
Gli elementi che hanno caratterizzato la parte spesa del conto del bilancio che stiamo commentando sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rispetto agli importi definitivamente stanziati in bilancio di previsione, le spese sono state impegnate come segue:

Spese: raffronto previsioni definitive / impegni

Spese	Previsioni definitive 2012	Impegni 2012	%
Titolo I - Spese correnti	5.765.128,93	5.288.491,19	91,73%
Titolo II - Spese in conto capitale	888.416,21	478.222,77	53,83%
Titolo III - Rimborso di prestiti	1.202.656,71	402.527,28	33,47%
Titolo IV - Servizi conto terzi	964.000,00	512.362,75	53,15%
Totali	8.820.201,85	6.681.603,99	

La rappresentazione grafica degli stessi elementi riferiti all'esercizio in commento produce il seguente effetto ottico:

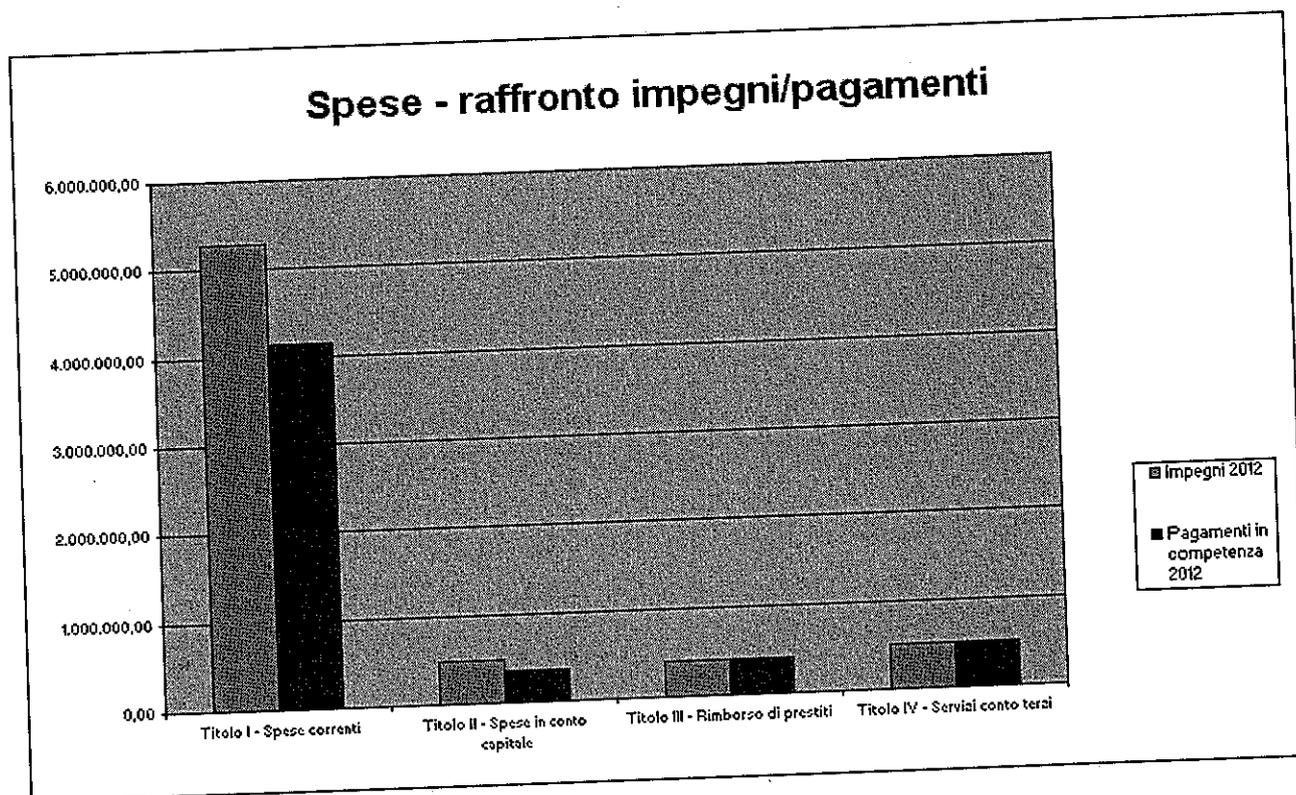


Nel prospetto che segue viene invece evidenziata l'entità dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti in competenza:

Spesa: raffronto impegni / pagamenti

Spese	Impegni 2012	Pagamenti in competenza 2012	%
Titolo I - Spese correnti	5.288.491,19	4.133.447,20	78,16%
Titolo II - Spese in conto capitale	478.222,77	360.726,52	75,43%
Titolo III - Rimborso di prestiti	402.527,28	402.527,28	100,00%
Titolo IV - Servizi conto terzi	512.362,75	502.257,62	98,03%
Totali	6.681.603,99	5.398.958,62	

Gli stessi dati possono essere graficamente rappresentati come segue:



Ciò posto, possiamo ora ad analizzare le varie poste degli elaborati economico patrimoniali dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di euro 184.261,12, iniziando a commentare il

CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute durante l'anno nelle singole poste. Obiettivo dell'elaborato che ci accingiamo a commentare, quindi, non è solo quello più evidente di misurare l'entità delle singole componenti patrimoniali al termine dell'esercizio, ma anche quello di evidenziare le variazioni che le stesse hanno subito, al fine di consentire un'analisi critica ai terzi interessati ad attingere informazioni relative allo stato patrimoniale dell'ente.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel, il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di

valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. Di conseguenza i beni e i rapporti giuridici non suscettibili di valutazione (come, ad esempio, i diritti nascenti dalla partecipazione ad organizzazioni e/o consorzi ai quali sia stato demandato il solo svolgimento di funzioni istituzionali) non hanno contribuito alla determinazione della consistenza del netto patrimoniale.

Il concetto stesso di Patrimonio, inoltre, evidenzia lo stretto legame esistente fra le consistenze di alcune delle principali voci che la compongono e gli inventari, ove questi ultimi assolvono alla loro funzione di scrittura di dettaglio delle poste relative alle immobilizzazioni.

ATTIVO

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Immobilizzazioni

E' una delle più importanti classi che compongono il patrimonio dell'ente ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

A 1) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli importi accantonati fino alla data di riferimento del presente conto del patrimonio, con il metodo diretto, mediante ripartizione in quote costanti. La quota imputata a carico dell'esercizio in corso, ammonta ad euro 1.605,56.

Il loro dettaglio, in termini di formazione, è rappresentato nel seguente prospetto ove è indicata, a fianco di ogni singolo valore incrementativo, il numero degli esercizi a carico dei

quali vengono imputate le relative quote, nonché l'accantonamento posto a carico dell'esercizio che stiamo commentando:

Anno di formazione	Residuo all'inizio dell'esercizio	(Costo storico)	(Accant. in anni)	Quota a carico dell'esercizio	Residuo al termine dell'esercizio
2012	0,00	8.027,80	5	1.605,56	6.422,24
Totali	0,00	8.027,80		1.605,56	6.422,24

A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Conformemente alla previsione del 3° comma dello stesso articolo, sono stati specificamente distinti i beni che, per la particolare caratteristica soggettiva degli enti locali territoriali, le norme del codice civile annoverano fra quelli appartenenti al demanio.

Nell'esercizio cui si riferisce il presente rendiconto l'amministrazione, stante la mancanza al proprio interno di una struttura stabilmente deputata alla corretta rilevazione delle variazioni patrimoniali e di un sistema contabile idoneo a registrare in dettaglio le movimentazioni intervenute nel tempo nel patrimonio immobilizzato dell'ente, considerate le incertezze normative prodotte sia dalla gradualità dell'entrata in vigore delle norme contenute nell'art. 229 Tuel sia dai continui rinvii dell'obbligo, oggi divenuto definitivamente facoltà, di iscrizione in bilancio delle quote di ammortamento, che hanno contribuito a creare una continua incertezza sull'effettivo obbligo di determinazione degli ammortamenti, tenuto comunque conto della ormai irrinunciabile necessità di disporre di dati patrimoniali corretti ed aggiornati, ha ritenuto opportuno ricorrere alla ricostruzione degli inventari con il procedimento previsto dall'art. 116 del D.Lgs. 77/1995.

In tale sede i beni sono stati valutati in ossequio al disposto delle lettere da a) a d) del citato quarto comma dell'art. 230 che indica, qualora si disconosca il prezzo di acquisto, i criteri alternativi per la loro valutazione, che possono essere riassunti come segue:

- i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione e relativi agli stessi beni;
- i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- i beni mobili: al costo.

Ai valori determinati come sopra, conformemente alle indicazioni dell'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, sono stati

aggiunti i costi incrementativi sostenuti dall'ente negli esercizi successivi all'acquisizione del bene o, se antecedente, alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 77/1995.

Sempre in sede di revisione dell'inventario è stato applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni sono stati inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità, come tutti gli altri, ed iscritti con valore netto pari a zero.

Per quanto concerne gli incrementi relativi all'esercizio che si commenta si è provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni.

Le imputazioni sono avvenute al netto dei trasferimenti di capitali destinati a specifici investimenti accertati nell'entrata del conto del bilancio. A questo riguardo, considerata anche l'attenzione della Corte dei Conti in argomento, si precisa che il già richiamato Principio Contabile n. 3, al punto 153, oltre a contemplare l'imputazione alla voce Conferimenti degli accertamenti relativi a contributi in conto capitale destinati al finanziamento indistinto degli investimenti, prevede due metodi alternativi per la contabilizzazione di quelli finalizzati a specifiche immobilizzazioni: quello del costo netto (con incremento del patrimonio al netto del contributo) e quello della sterilizzazione della quota di ammortamento (che prevede un incremento patrimoniale pari all'ammontare dell'investimento lordo e la rilevazione, in futuro, del cosiddetto ammortamento attivo, cioè di una quota a segno invertito calcolata sull'ammontare del contributo, da rilevare annualmente sia fra i ricavi sia a deconto della voce dei Conferimenti).

Se si può affermare che i due metodi producono i medesimi effetti sul piano economico, altrettanto non si può dire riguardo alle consistenze patrimoniali poiché esse, con il secondo metodo, risulterebbero riallineate solo al termine del processo di ammortamento dell'investimento che, ricordiamo, dura oltre 30 anni per i fabbricati e addirittura 50 per i beni demaniali.

Per i motivi sopra esposti e per maggiore semplicità abbiamo ritenuto opportuno adottare il criterio del costo netto.

Il principio contabile prevede, quindi, di operare nel seguente modo:

- all'atto dell'accertamento del contributo, incrementare la posta Conferimenti per trasferimenti di capitale;
- al momento del sostenimento dell'investimento: incrementare la voce immobilizzazioni in corso per l'ammontare dell'investimento lordo;

- quando l'impianto entra in funzione: a) contabilizzare l'incremento della singola categoria di immobilizzazione solo per l'importo rimasto a carico dell'Ente, al netto del contributo; b) ridurre la voce Conferimenti dell'importo del contributo "utilizzato"; c) ridurre le immobilizzazioni in corso per l'intero investimento lordo che a suo tempo vi era confluito. Seguendo il principio contabile, quindi, per le immobilizzazioni in corso (imputazione al lordo) verrebbe utilizzato un criterio diverso da quello con il quale si implementano le altre poste delle immobilizzazioni materiali (imputazione al netto) ed il totale delle immobilizzazioni sarebbe così costituito da una sommatoria eterogenea di incrementi lordi e netti. Sarebbe inoltre impossibile conoscere per quale entità la posta Conferimenti sia costituita da contributi ivi "parcheeggiati" in attesa di essere utilizzati in futuro a deconto di investimenti già rilevati fra le immobilizzazioni in corso.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno uniformare i criteri di valutazione usando il criterio del netto anche per le immobilizzazioni in corso con l'effetto di ottenere, di contro, anche la depurazione della posta Conferimenti dalle quote di contributi riferiti agli investimenti realizzati fino al termine dell'esercizio.

Rimane, in ogni caso, la necessità di evidenziare la parte dei contributi (originariamente imputati anch'essi a Conferimenti) destinata ad essere utilizzata a deconto dei futuri investimenti per effetto del disallineamento fra l'esercizio di accertamento e quello (diverso) di effettuazione dell'investimento. A tal fine abbiamo provveduto a rilevare una posta di risconto passivo (che evidenzia con chiarezza l'entità dei contributi finalizzati già accertati al termine dell'esercizio e non ancora utilizzati) anche per meglio rappresentare gli equilibri finanziari dell'ente, considerata la confluenza dei crediti nascenti dall'accertamento fra le poste dell'attivo circolante o, se già incassati, fra le disponibilità liquide.

Il totale complessivo dei contributi in conto capitale utilizzati nell'esercizio in riduzione del valore degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni, è ammontato ad euro 167.889,30. Il dettaglio dei singoli contributi di cui si è tenuto conto ai fini di cui sopra, è indicato qui di seguito:

Titolo IV Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imputazione conferimenti di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Reg.per ricostruzione scuola materna Coronella	0,00	179.124,40	164.124,40	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Totali	0,00	179.124,40	164.124,40	0,00	0,00	0,00	15.000,00

Titolo IV Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Descrizione	Risconti iniziali (+)	Accertamenti (+)	Utilizzi (-)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Imputazioni conferite di capit. (-)	Eccedenze a stralci (+)	Risconti finali
Contr.Privati per torre orologio	0,00	8.500,00	3.764,90	0,00	0,00	0,00	4.735,10
Totali	0,00	8.500,00	3.764,90	0,00	0,00	0,00	4.735,10

La quadratura degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni tecniche si desume dal seguente prospetto di raccordo:

Imputazione degli investimenti in immobilizzazioni tecniche

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento / Residui / Competenza			
31/12/12	Utilizzo Contr.Reg.per ricostruzione scuola materna Coronella	E	IV	3			164.124,40	-164.124,40
31/12/12	Utilizzo Contr.Privati per torre orologio	E	IV	5			3.764,90	-167.889,30
31/12/12	Giroc.pagamento da pagamenti eseguiti int.7 tit.II spesa					3.912,00		-163.977,30
31/12/12	Giroc.pagamento da pagamenti effettuati a residui int.7 tit.II spesa					12.260,14		-151.717,16
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II	1	C	341.672,89		189.955,73
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II	1	R	66.755,84		256.711,57
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II	5	C	8.308,02		265.019,59
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II	5	R	13.790,00		278.809,59
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio	S	II	6	R	7.887,80		286.697,39
31/12/12	Pagamenti dell'esercizio						8.027,80	278.669,59
31/12/12	Incrementi finanziari Costi pluriennali capitalizzati						102.770,54	176.899,05
31/12/12	Incrementi finanziari Beni demaniali						5.917,85	170.081,20
31/12/12	Incrementi finanziari Terreni (patrimonio indisponibile)						68.546,50	101.534,70
31/12/12	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio indisponibile)						79.576,68	21.958,02
31/12/12	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio disponibile)						20.409,22	1.548,80
31/12/12	Incrementi finanziari Macchinari, attrezzature e impianti						1.548,80	0,00
31/12/12	Incrementi finanziari Attrezzature e sistemi informatici					454.586,89	454.586,89	0,00
TOTALI DARE/AVERE								

A riguardo occorre precisare che i pagamenti indicati nel prospetto che segue non sono confluiti ad incremento degli investimenti ma, in base alla loro specifica natura, sono stati imputati al conto di destinazione indicato a fianco di ognuno di essi.

Mandato	Descrizione	Conto del Bilancio		Importo	Destinazione
		Intervento / Residui / Competenza			
770	Trasf.a Comune di Bondeno per servizio Polizia Municipale	R	5	132,72	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
2503	Trasf.a Comune di Bondeno per servizio Polizia Municipale	C	5	6.968,33	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
TOTALE					

Nell'elaborato che segue, inoltre, le variazioni patrimoniali registrate nell'esercizio sono state riclassificate in base alla loro natura, conformemente a quanto, ormai da alcuni anni, viene richiesto all'Organo di revisione dalla Corte dei Conti:

Analisi della natura delle variazioni delle immobilizzazioni materiali

Operazione	Variazioni da Conto Finanziario Positive	Variazioni da Conto Finanziario Negative	Variazioni da Altre Cause Positive	Variazioni da Altre Cause Negative
CESSIONE		34.754,72		
RICOSTRUZIONE SALDI INIZIALI			3.313.805,92	1.942.292,05
ACQUISTO	278.669,59		0,00	0,00
RILEVAZIONE PLUSVALENZA	0,00		34.519,82	0,00
AMMORTAMENTO	0,00		0,00	765.885,92
Totali	278.669,59	34.754,72	3.348.325,74	2.708.177,97

Dismissioni

I beni dismessi sono stati stralciati dalla relativa categoria di immobilizzazione se e nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i relativi accertamenti finanziari e, in relazione ai valori di realizzo rispetto al valore contabile del cespite ceduto, si è provveduto alla determinazione delle relative plusvalenze o minusvalenze patrimoniali, per il cui dettaglio si rinvia alla parte finale della presente relazione ove, a commento del Conto Economico, vengono riportate le relative schede contabili.

Le poste iscritte nella colonna variazioni negative da conto finanziario trovano il loro raccordo con il contenuto del Prospetto di Conciliazione delle Entrate, come emerge dal seguente prospetto di riparto delle alienazioni beni patrimoniali dal quale possono desumersi, oltre all'importo dell'eventuale ammontare dell'iva (se il bene era utilizzato in attività rilevanti ai fini di tale imposta), le poste alle quali tali dismissioni sono state imputate:

Riparto alienazioni beni patrimoniali

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Risparmio / Competenza			
31/12/12	Accertamenti di competenza	E	IV	1		C		34.754,72	-34.754,72
31/12/12	Accertamenti per dismissioni Terreni (patrimonio disponibile)	E				C	34.754,72		0,00
TOTALI DARE/AVERE							34.754,72	34.754,72	0,00

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie: 3%

- strade, ponti ed altri beni demaniali: 2%
- macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mezzi di movimentazione, motoveicoli ed altri beni: 20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda contabile che segue, che accoglie anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali, e che contiene in tal modo tutte le quote di ammortamento confluite, per il loro complessivo ammontare, alla apposita voce del conto economico:

Ammortamenti

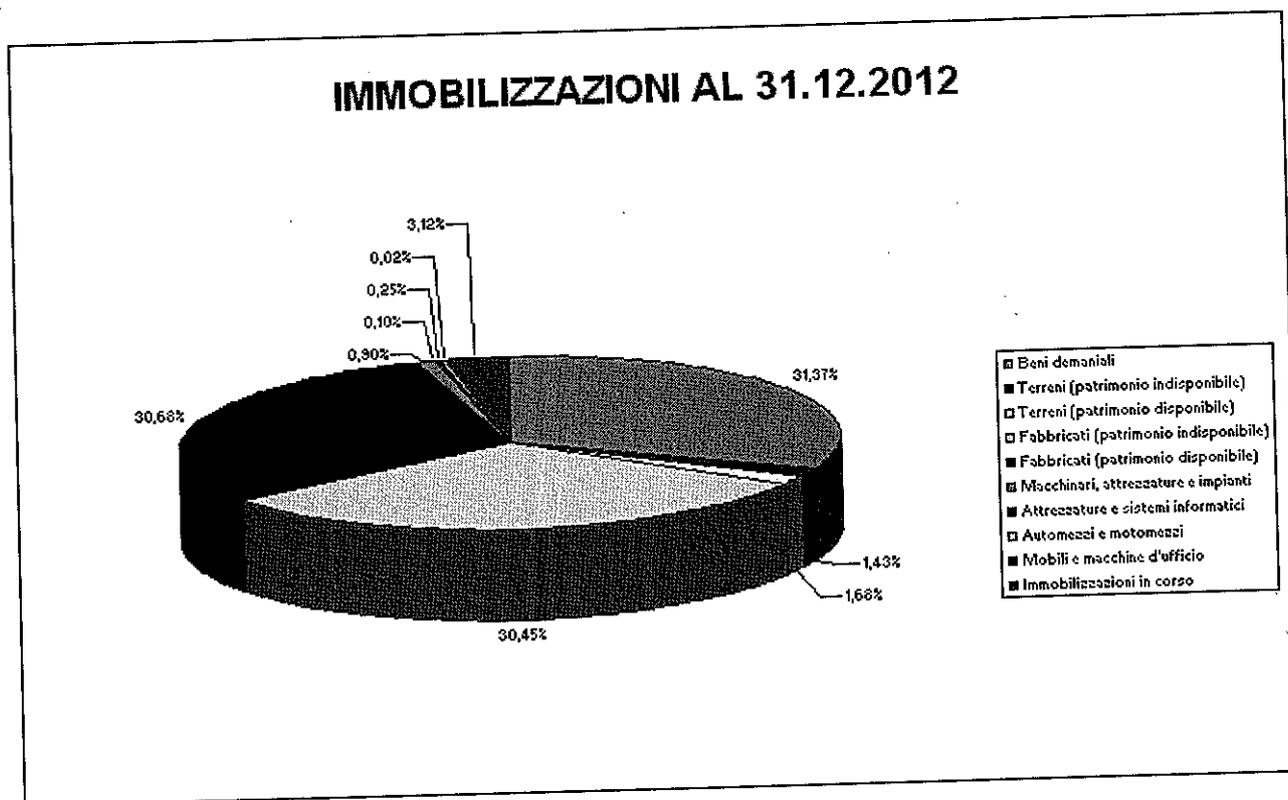
Data	Descrizione	Entrate / Spese	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
			Titolo	Categoria	Intervento	Riserva / Competenza			
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Costi pluriennali capitalizzati					1.605,56		1.605,56	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Beni demaniali					159.509,20		161.114,76	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio indisponibile)					275.157,67		436.272,43	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio disponibile)					282.975,29		719.247,72	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti					30.000,67		749.248,39	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici					4.673,58		753.921,97	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Automezzi e motomezzi					12.948,00		766.869,97	
31/12/12	Ammortamenti dell'esercizio Mobili e macchine d'ufficio					621,51		767.491,48	
TOTALI DARE/AVERE						767.491,48	0,00	767.491,48	

Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 20.856.129,08, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	6.543.384,52	31,37%
Terreni (patrimonio indisponibile)	298.908,66	1,43%
Terreni (patrimonio disponibile)	350.439,64	1,68%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	6.350.275,96	30,45%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	6.399.241,73	30,68%
Macchinari, attrezzature e impianti	188.690,55	0,90%
Attrezzature e sistemi informatici	19.980,70	0,10%
Automezzi e motomezzi	51.792,00	0,25%
Mobili e macchine d'ufficio	3.521,90	0,02%
Immobilizzazioni in corso	649.893,42	3,12%
Totale Immobilizzazioni Materiali	20.856.129,08	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:



Gli investimenti effettuati dall'amministrazione nel corrente esercizio in immobilizzazioni materiali, costituiti dal totale delle somme pagate nell'anno a questo titolo in competenza ed a residui e determinati con i criteri sopra descritti (senza tener conto, quindi, di eventuali dismissioni né delle quote di ammortamento), sono ammontati a complessivi euro 278.669,59.

Tale valore risulta ripartito fra le varie categorie come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni demaniali	102.770,54	36,87%
Terreni (patrimonio indisponibile)	5.817,85	2,09%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	68.546,50	24,60%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	79.576,68	28,56%
Macchinari, attrezzature e impianti	20.409,22	7,32%
Attrezzature e sistemi informatici	1.548,80	0,56%
Totale incrementi finanziari immobilizzazioni	278.669,59	100,00%

In conseguenza della sopra descritta revisione straordinaria degli inventari al 31 dicembre dell'esercizio in commento che ha prodotto, ovviamente, risultati finali svincolati dalle

risultanze finanziarie del conto del bilancio e dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, si è rilevata la necessità di raccordare i dati finali del conto del patrimonio con le risultanze di tale revisione inventariale.

Per quanto concerne le differenze rilevate fra le poste indicate nel precedente conto del patrimonio e quelle risultanti dalla revisione inventariale, si precisa che le stesse, conformemente alla previsione dei principi contabili, sono state imputate a variazione del patrimonio netto, come meglio risulta dai dettagli forniti nel prosieguo della presente relazione riguardo a tale voce. Infatti, trattandosi di differenze rilevate nella ricostruzione della consistenza patrimoniale, la loro confluenza nel conto economico (sia per l'entità che per la natura) ne avrebbe impropriamente inquinato le risultanze.

A III) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di "valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti nè gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto nè la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 1.251.242,40 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
C.M.V. Servizi Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	3.000,00
S.I.PRO. Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	48.344,40
ACOSEA IMPIANTI Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	936.026,00
Lepida Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	1.000,00
HERA Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	262.872,00
Totale			1.251.242,40

Crediti di dubbia esigibilità.

L'ultima voce della macroclasse delle immobilizzazioni è rappresentata dai Crediti di dubbia esigibilità. Per tali crediti sono possibili due opzioni che possono anche coesistere. La prima è rappresentata dal mantenimento nel conto del bilancio del residuo attivo di esigibilità incerta e iscrivere un impegno finanziario per fondo svalutazione crediti o, più semplicemente, vincolare l'avanzo per pari importo. In alternativa l'ente può stralciare il residuo attivo dalla contabilità finanziaria e, ove ritenga sussistenza una qualche ipotesi di pur incerto realizzo, reiscriverlo nel Conto del Patrimonio, così come è accaduto per la nostra amministrazione. La posta che stiamo commentando accoglie quindi i crediti, pur di dubbio realizzo, per i quali a fine esercizio non sono ancora spirati i termini di prescrizione, che sono stati iscritti al loro valore nominale.

Il valore è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di euro 46.534,46 costituito ai soli fini economico-patrimoniali e, quindi, non risultante dalla contabilità finanziaria.

Nel dettaglio la posta è costituita come segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
01/01/12	Apertura conto						166.986,34		166.986,34
31/12/12	Stralcio per dubbia esigibilità	E	I	1		R	3.234,84		170.221,18
31/12/12	Stralcio per dubbia esigibilità	E	III	1		R	63.751,81		233.972,99
31/12/12	Accantonamento al fondo svalutazione crediti							46.534,46	187.438,53
31/12/12	Crediti dubbia esigibilità reiscritti in competenza ed incassati	E	I	2				1.221,30	186.217,23
31/12/12	Crediti dubbia esigibilità reiscritti in competenza ed incassati	E	III	1				79,40	186.137,83
TOTALI DARE/AVERE							233.972,39	47.835,16	186.137,83

Al fine di valutare più compiutamente il raccordo di tali valori con il Conto del Bilancio, si precisa che le movimentazioni registrate nell'esercizio finanziario che hanno influenzato la posta che stiamo commentando sono le seguenti:

Bilancio		Incremento crediti di dubbia esigibilità		Decremento crediti di dubbia esigibilità		
Titolo	Categoria	Importi stralciati nell'esercizio dai residui che si vogliono reiscrivere come crediti di dubbia esigibilità	Importi non iscritti nell'esercizio in competenza che si vogliono iscrivere come crediti di dubbia esigibilità	Crediti già iscritti fra quelli di dubbia esigibilità riaccertati nell'esercizio (per poterli incassare) ed incassati nell'esercizio stesso	Crediti già iscritti fra quelli di dubbia esigibilità riaccertati nell'esercizio (per poterli incassare) e riportati a residui della relativa categoria	
I	1	3.234,84	0,00	0,00	0,00	0,00
I	2	0,00	0,00	1.221,30	0,00	0,00
III	1	63.751,81	0,00	79,40	0,00	0,00
Totale		66.986,65	0,00	1.300,70	0,00	0,00

Riepilogo Immobilizzazioni

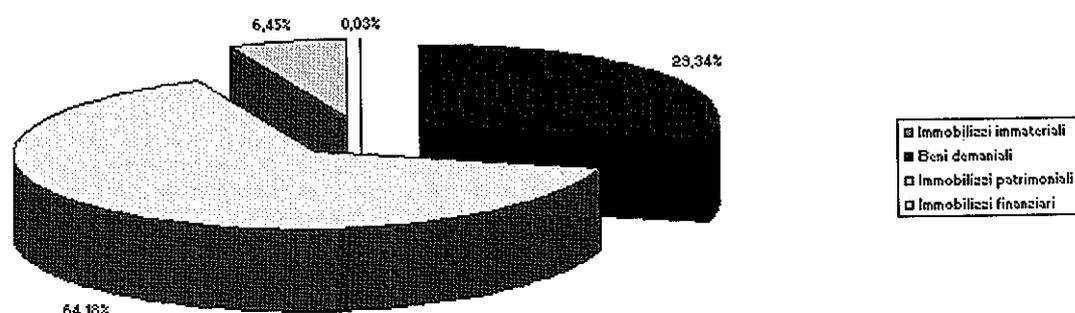
Nel loro complesso, al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni riclassificate in base alla macrovoce di appartenenza, risultano ammontare a:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzi immateriali	6.422,24	0,03%
Beni demaniali	6.543.384,52	29,34%
Immobilizzi patrimoniali	14.312.744,56	64,18%
Immobilizzi finanziari	1.437.380,23	6,45%
Totale	22.299.931,55	100,00%

La posta relativa ai beni demaniali è stata appositamente scorporata in considerazione del particolare apporto della stessa alla costituzione del patrimonio netto dell'ente.

I suddetti elementi possono essere graficamente rappresentati come segue:

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI



B) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

B II) Crediti.

La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Alcune sono inerenti alla soggettività del debitore; altre, invece, afferiscono la natura o la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati esposti nel conto del patrimonio evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause (quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti) sia altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

Si precisa che la consistenza finale del valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante non collima con l'ammontare complessivo dei residui attivi risultanti dal Conto del Bilancio, per effetto della contabilizzazione del credito iva, come su desume dalla seguente tabella:

Verifica corrispondenza fra Residui Attivi e Crediti (B II)	Importo euro	Importo euro
Consistenza finale crediti nell'attivo circolante	2.855.749,26	
Residui attivi risultanti dal conto del bilancio	2.854.027,28	
Differenza		1.721,98
Credito IVA contabile al termine dell'esercizio	1.721,98	
-Credito IVA iscritto in bilancio	0,00	
(resta) Credito iva non iscritto in bilancio		1.721,98
Quadratura		0,00

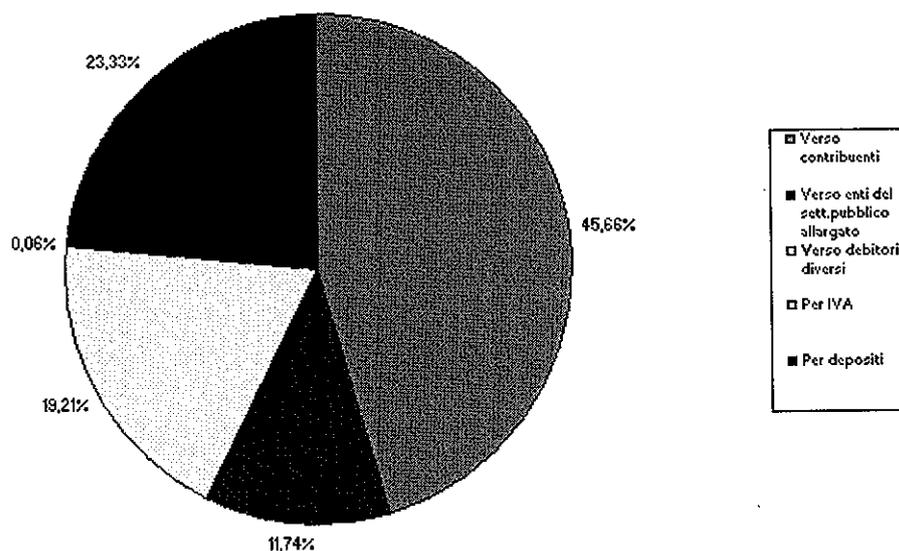
Per quanto riguarda l'imputazione delle maggiori o minori entrate risultanti dal conto del bilancio, si rinvia al prosieguo della presente relazione e, precisamente, al dettaglio contenuto nel paragrafo relativo al Prospetto di Conciliazione.

L'importo complessivo dei crediti, di euro 2.855.749,26, è suddiviso fra le seguenti voci contraddistinte, nel Conto del Patrimonio, da numeri arabi che hanno subito le variazioni indicate a fianco di ognuna di esse:

Nr.	Tipo di credito	valore al 1.1.2012	valore al 31.12.2012	variazione %	incidenza sul totale
1	Verso contribuenti	1.161.847,80	1.303.638,11	12,20%	45,66%
2	Verso enti del sett.pubblico allargato	168.439,27	335.391,26	99,12%	11,74%
3	Verso debitori diversi	686.877,72	548.668,65	-20,12%	19,21%
4	Per IVA	0,00	1.721,98	-	0,06%
5	Per depositi	670.195,62	666.329,26	-0,58%	23,33%
Totali		2.687.360,41	2.855.749,26		100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2012 può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE CREDITI



Le suddette voci risultano già esaustivamente rappresentate nel conto del patrimonio in termini di completezza e di dettaglio cosicché ci soffermeremo a riflettere solo su alcuni aspetti.

Crediti per Iva.

La materia dell'iva merita una riflessione particolare. In primis occorre considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono simultaneamente e nel loro complesso ambedue le poste di credito e di debito, pur interessando alternativamente, con il saldo finale, l'attivo o il passivo del conto del patrimonio.

Di conseguenza, anche per condurre una più organica trattazione dell'argomento, riteniamo opportuno commentare l'intera posta, in modo congiunto, in questo paragrafo.

La voce accoglie gli effetti della gestione fiscale dei servizi svolti dall'ente, rilevanti ai fini iva, ed è costituita prevalentemente da elementi extracontabili, stante l'enorme difficoltà (che diviene impossibilità) di estrapolare, come teoricamente si dovrebbe, l'iva contenuta negli accertamenti e negli impegni relativi alle attività rilevanti per l'imposta.

Non tutte le componenti, però, sono estranee alla contabilità finanziaria cosicché abbiamo provveduto ad effettuare le registrazioni necessarie al fine di evitare duplicazioni, anche parziali, nella rappresentazione delle poste de quo.

Gli accertamenti e gli impegni destinati a confluire nel conto economico, sono stati depurati rispettivamente dall'iva sulle operazioni imponibili e da quella detraibile pagata sugli acquisti, desunte dalla contabilità iva tenuta dall'ente e dalla bozza della dichiarazione annuale.

Per l'analisi degli elementi che hanno prodotto tali rettifiche, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

Al fine di fornire un dettaglio completo della composizione dei saldi contabili e del loro raccordo con le risultanze della dichiarazione annuale in corso di predisposizione (per la quale non sono ancora scaduti i termini di presentazione) riportiamo il seguente prospetto che raccorda, fra l'altro, il risultato di tale bozza di dichiarazione con il saldo contabile esposto nel conto del patrimonio:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da unico 2012	0,00		
1. (oppure) Debito iva da unico 2012	0,00		
2. Versamenti effettuati nel 2012 relativi all'anno 2011	2.466,54	0,00	2.466,54
2. Compensazioni effettuate nel 2012 con credito iva 2010	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2011	0,00		
3. Credito iva contabile al 1.1.2012	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2012	2.466,54		
4. Iva assolta sugli acquisti	29.186,55		
5. Iva sulle operazioni imponibili	62.007,57		
6. Versamenti relativi al 2012 effettuati nell'esercizio stesso	34.543,00	0,00	34.543,00
7. Versamenti relativi al 2012 effettuati nel 2013 da contribuenti mensili	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluono in dichiarazione (6+7)	34.543,00	0,00	34.543,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2012 con utilizzo credito risultante da unico 2012	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2013 con utilizzo credito risultante da unico 2012	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluono in dichiarazione (9-10)	0,00		
12. Credito iva richiesto a rimborso	0,00		
13. Risultato della dichiarazione iva 2012 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	1.721,98		
14. F24 presentati in compensazione nel 2013 con utilizzo credito risultante da unico 2012	0,00		
15. Versamenti relativi al 2012 effettuati nel 2013 da contribuenti mensili	0,00		
16. Crediti richiesti a rimborso e non incassato al 31.12.2012	0,00		
17. Credito contabile al 31.12.2012 (13+14-15-16)	1.721,98		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2012 (13+14-15-16)	0,00		

Ritornando a commentare la posta in parola relativamente ai valori iscritti nell'attivo, si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle operazioni che l'hanno interessata:

Iva a credito

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause		
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza	Situazione iniziale	+	-	+	-
31/12/12	Giroc. impegni per iva dal cf Imposte e tasse					C		28.543,00			
31/12/12	Totale iva detraibile dell'esercizio							29.188,55			
31/12/12	Giroc. a debiti per iva per esposizione nel cf del patrimonio										56.007,57
	TOTALI						0,00	57.729,55	0,00	0,00	56.007,57

BIV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 5.741.002,46 pari al 20,47% del totale dell'attivo patrimoniale. Registra un incremento di euro 300.100,10 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1.1.2012	valore al 31.12.2012	variazione %	incidenza sul totale
Crediti	2.687.360,41	2.855.749,26	6,27%	49,74%
Disponibilità liquide	2.753.541,95	2.885.253,20	4,78%	50,26%
Totale	5.440.902,36	5.741.002,46		100,00%

CONTI D'ORDINE

Sono qui confluiti i valori che, anche provenendo dalla contabilità finanziaria dell'ente, non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale vera e propria e vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare le informazioni relative alle poste patrimoniali in senso stretto.

Sono ovviamente iscritti per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui desunti dal Conto del Bilancio nel Titolo II della Spesa, e che le relative variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti poste di netto patrimoniale e le altre costituite da effettive passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie due poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, che commisurano l'entità dei capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

A) Patrimonio Netto.

Questa voce misura l'ammontare del patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

La posta in commento evidenzia una particolare suddivisione, peculiare degli enti locali, relativa alla sua provenienza in termini di formazione, fra il netto vero e proprio e quello formato dai valori attribuiti ai beni demaniali. Tale distinzione appare opportuna per evidenziare l'entità del patrimonio costituito dalla valorizzazione di questi ultimi che, proprio per la loro impossibilità di essere realizzati, producono una posta di natura più tecnico contabile che effettiva e sostanziale. Con questa doverosa precisazione, considerato che i valori del netto da demaniali sono espressi in modo sufficientemente chiaro, riteniamo opportuno esporre alcune considerazioni per la voce denominata Netto Patrimoniale.

Tale valore, come espressamente prevede il comma 2 dell'art. 230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta e che si modificano, di norma, per un'entità pari al risultato economico dell'esercizio.

Si precisa che le differenze rilevate nella ricostruzione iniziale della consistenza di alcune poste patrimoniali conseguente alla revisione degli inventari posta in essere dall'ente nell'esercizio che stiamo commentando (della quale è stato ampiamente riferito più sopra e precisamente nel paragrafo afferente le immobilizzazioni materiali) sono quelle elencate nei prospetti che seguono.

Le rettifiche straordinarie apportate nell'esercizio alle poste patrimoniali per i motivi di cui sopra sono state imputate (conformemente ai principi contabili e segnatamente al punto 163 del citato principio contabile n. 3) direttamente a variazione del Netto Patrimoniale senza transitare per il conto economico, e sono dettagliate come segue:

Per l'attivo:

Voce	Variazione del patrimonio netto (+) incremento (-) decremento
Beni demaniali	-413.287,56
Terreni (patrimonio indisponibile)	-1.360.419,38
Terreni (patrimonio disponibile)	256.703,40
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	522.144,19
Fabbricati (patrimonio disponibile)	2.428.946,11
Macchinari, attrezzature e impianti	56.594,57
Attrezzature e sistemi informatici	9.164,68
Automezzi e motomezzi	37.033,59
Mobili e macchine d'ufficio	3.219,38
Immobilizzazioni in corso	-168.585,11
Totali attivo	1.371.513,87

Per il passivo:

Voce	Variazione del patrimonio netto (-) incremento (+) decremento
Netto da beni demaniali	6.600.123,18
Debiti di funzionamento	-8.466,54
Debiti per IVA	2.466,54
Totali passivo	6.594.123,18

Con l'intento di migliorare la trasparenza della struttura contabile che si commenta, nella tabella che segue riepiloghiamo le variazioni confluite nella posta del

Netto Patrimoniale

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause		
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Incremento	Residui / Competenza	Situazione iniziale	+	-	+	-
01/01/12	Apertura conto						12.361.934,55				
31/12/12	Giroc. incremento finanziario beni demaniali							102.770,54			
31/12/12	Giroc. ammortamenti beni demaniali									159.509,20	
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Beni demaniali										413.287,56
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Terreni (patrimonio indisponi										1.360.419,38
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Terreni (patrimonio disponibili								256.703,40		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Fabbricati (patrimonio indispo								522.144,19		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Fabbricati (patrimonio dispon								2.428.946,11		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Macchinari, attrezzature e imp								56.594,57		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Attrezzature e sistemi inform								9.164,68		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Automezzi e motomezzi								37.033,59		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Mobili e macchine d'ufficio								3.219,38		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Immobilizzazioni in corso										168.585,11
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Netto da beni demaniali										6.600.123,18
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Debiti di funzionamento								8.466,54		
31/12/12	Diff. da ricalcolo saldo iniziale Debiti per IVA										2.466,54
31/12/12	Rilevazione utile di esercizio									184.261,12	
	TOTALI						12.361.934,55	0,00	102.770,54	3.666.042,72	8.544.891,77

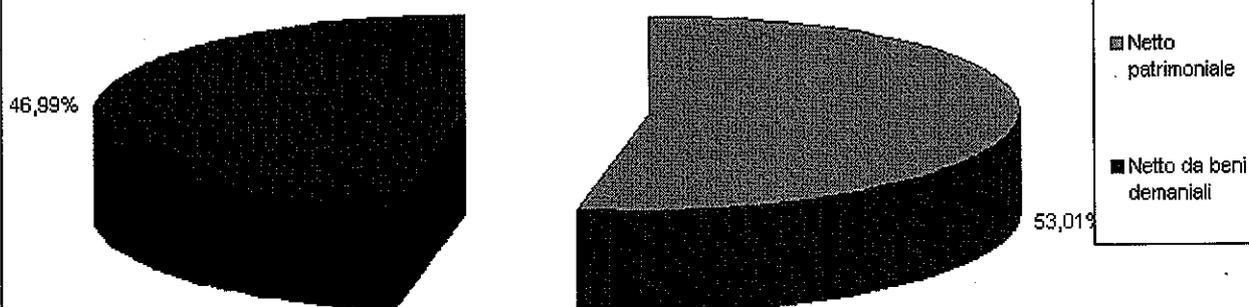
e quelle intervenute nella posta del

Netto da Demaniali

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause		
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Incremento	Residui / Competenza	Situazione iniziale	+	-	+	-
31/12/12	Giroc. incremento finanziario beni demaniali							102.770,54			
31/12/12	Giroc. ammortamenti beni demaniali										159.509,20
31/12/12	Imputaz. differenza del saldo iniziale ricalcolato									6.600.123,18	
	TOTALI						0,00	102.770,54	0,00	6.600.123,18	159.509,20

A completamento dell'analisi delle poste di netto, riteniamo opportuno evidenziare, con il grafico che segue, le singole componenti di dette poste rispetto al loro complesso:

COMPOSIZIONE NETTO PATRIMONIALE



B) Conferimenti.

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale ricevuti dallo Stato e da altri enti pubblici o privati ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Di quest'ultimo introito, nell'esercizio che si commenta, l'ente non ha destinato alcun importo a copertura di spese correnti.

I trasferimenti di capitale dell'entrata sono stati contabilizzati in questa voce, conformemente alla previsione del ridetto principio contabile n. 3 che gli attribuisce la caratteristica di "fondo", con le metodologie ampiamente descritte a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

Ricordiamo, al riguardo, che con il metodo della contabilizzazione degli investimenti per il loro incremento al netto dei contributi finalizzati, al momento dei rispettivi utilizzi si è provveduto a ridurre la voce che stiamo commentando; per gli importi relativi agli stessi contributi non ancora utilizzati a deconto degli investimenti, sono state contabilizzate le necessarie scritture di rettifica con la rilevazione di appositi risconti passivi. Poiché la posta, risultando così completamente depurata dai contributi finalizzati, contiene solo trasferimenti avvenuti per capitalizzare l'ente, la stessa non verrà ridotta al momento dell'utilizzo delle risorse introitate e, quindi, il fondo non verrà più diminuito, come espressamente previsto dalle raccomandazioni dell'Osservatorio del giugno 2000.

Anche al fine di fornire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario Siquel da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con riferimento alla voce "Conferimenti", si ribadisce che la rilevazione dei contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore dei cespiti per un importo di euro 167.889,30.

Il valore complessivo dei conferimenti, che concettualmente misura l'entità di una sorta di netto patrimoniale costituito con fondi di terzi anziché con risorse proprie, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 9.570.781,37 registrando, rispetto al saldo iniziale, un incremento di euro 132.347,88.

C) Debiti.

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma 4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

Conformemente a quanto già riferito riguardo ai crediti, in considerazione della necessità di esporre in modo autonomo i dati patrimoniali relativi all'iva, si è provveduto a depurare le poste di debito interessate dall'influenza della iscrizione in contabilità finanziaria dai valori afferenti detta imposta, come indicato nel dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Pagamento residui	impegni riportati a residui	minori spese
Debiti di funzionamento	8.466,54	8.466,54	0,00	0,00

C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e sono indicati, così come richiesto, suddivisi fra:

- . i finanziamenti a breve termine;
- . i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- . la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;
- . gli altri debiti pluriennali.

L'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento in essere al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 3.046.795,21, evidenziando un decremento di euro 406.393,64.

Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

La posta relativa ai debiti per mutui e prestiti ha registrato il seguente andamento:

Debiti per mutui e prestiti

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause		
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza	Situazione iniziale	+	-	+	-
01/01/12	Apertura conto						3.453.188,85				
31/12/12	Minori entrate per mutui e prestiti	E	V	3		R					3.866,36
31/12/12	Imputazione Rimborsio di quota capitale di mutui e prestiti								402.527,28		
	TOTALI						3.453.188,85	0,00	402.527,28	0,00	3.866,36

C II) Debiti di Funzionamento.

La posta è composta dai debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine. Alla fine dell'esercizio che stiamo commentando ammontano a complessivi euro 1.450.785,96, con una diminuzione di euro 74.567,83 rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio. La sola gestione finanziaria ha fatto registrare incrementi per nuovi debiti risultanti dagli impegni assunti nell'anno per euro 1.155.043,99 e ha subito decrementi per i pagamenti effettuati nel medesimo periodo pari ad euro 1.130.470,79.

Anche in considerazione dell'importanza di questa posta del passivo, nel prospetto che segue evidenziamo le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Debiti di funzionamento

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
01/01/12	Apertura conto						1.525.353,79	-1.525.353,79	
31/12/12	Residui da competenza	S	I			C	1.155.043,99	-2.680.397,78	
31/12/12	Pagamento di residui	S	I			R	1.138.937,33	-1.541.460,45	
31/12/12	Minori spese da residui titolo I	S	I				90.674,49	-1.450.785,96	
31/12/12	Giroc.a debiti per iva dei pagamenti effettuati per iva					R	8.466,54	-1.459.252,50	
31/12/12	Imputaz.differenza del saldo iniziale ricalcolato						8.466,54	-1.450.785,96	
	TOTALI DARE/AVERE						1.238.078,36	2.688.864,32	-1.450.785,96

C III) Debiti per Iva.

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti della stessa natura.

In questa sede ci limitiamo a fornire il dettaglio delle variazioni in aumento e diminuzione della posta che stiamo commentando con il seguente prospetto:

Debiti per iva

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Incremento / Residui / Competenza		+	-	+	-
31/12/12	Giroc.pagamenti di iva a residui dal cf Debiti di funzionamen				R			8.466,54		
31/12/12	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio						62.007,57			
31/12/12	Imputaz.differenza del saldo iniziale ricalcolato								2.466,54	
31/12/12	Giroc. a crediti per iva per esposizione nel cf del patrimonio									58.007,57
	TOTALI					0,00	62.007,57	8.466,54	2.466,54	58.007,57

Quanto alla depurazione dell'influenza sulle voci di entrata dell'iva a debito dell'ente afferente le attività rilevanti ai fini di tale imposta, e che quindi è andata ad alimentare la voce di debito che stiamo commentando, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

C V) Debiti per somme anticipate da terzi.

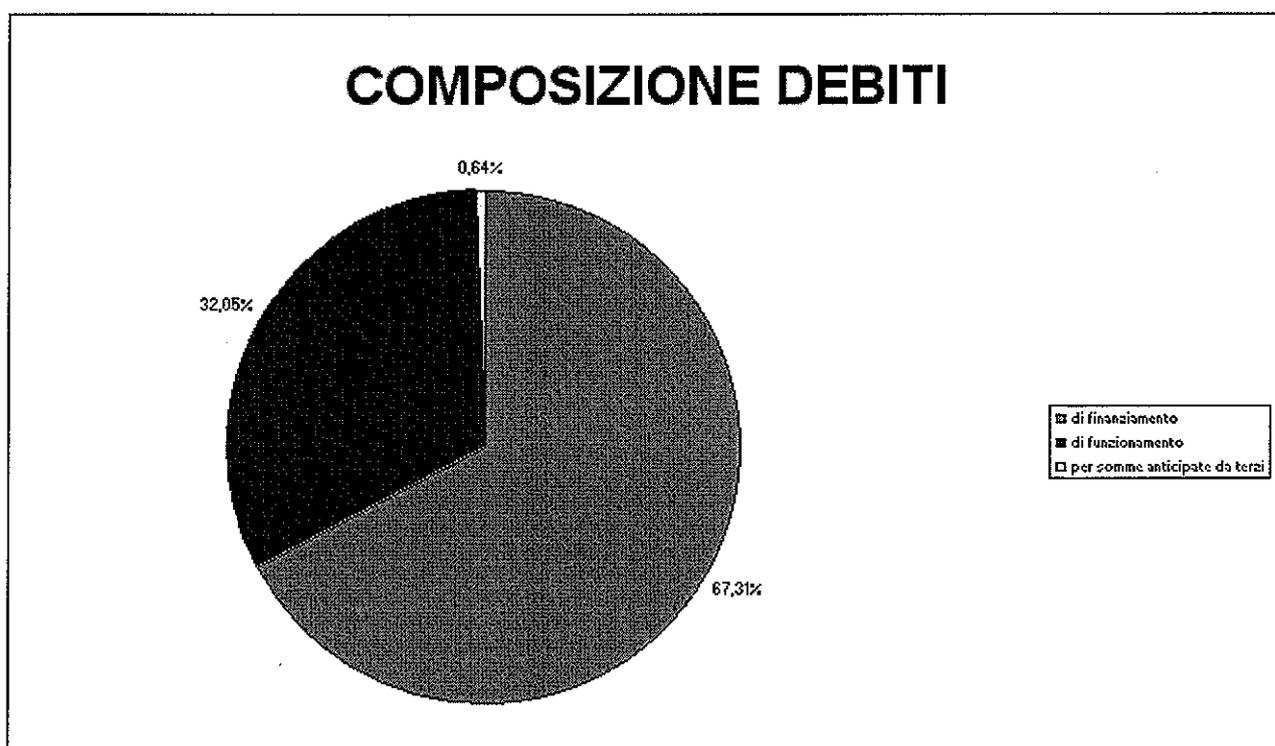
L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

Riepilogo debiti.

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati ad euro 4.526.648,00, evidenziando un decremento di euro 505.761,61 e risultano classificati come segue:

Nr.	Tipo di debito	valore al 1.1.2012	valore al 31.12.2012	variazione %	incidenza sul totale
I	di finanziamento	3.453.188,85	3.046.795,21	-11,77%	67,31%
II	di funzionamento	1.525.353,79	1.450.785,96	-4,89%	32,05%
V	per somme anticipate da terzi	53.866,97	29.066,83	-46,04%	0,64%
Totali		5.032.409,61	4.526.648,00		100,00%

Pur se la classificazione dei debiti risulta molto meno composta di quella relativa ai crediti, si ritiene opportuno evidenziare, nel grafico che segue, la loro singola incidenza percentuale sul totale dei debiti dell'ente:



D) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

D II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso. Le movimentazioni registrate al riguardo sono le seguenti:

Risconti Passivi

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Impegno	Residui / Competenza			
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Reg.per ricostruzione scuola materna Coronella	E	IV	3				15.000,00	-15.000,00
31/12/12	Chiusura risconto finale Contr.Privati per torre orologio	E	IV	5				4.735,10	-19.735,10
TOTALI DARE/AVERE							0,00	19.735,10	-19.735,10

Per quanto concerne i dettagli della formazione della posta di risconto passivo afferente i contributi in conto capitale per specifici futuri investimenti si rinvia a quanto già detto nella presente relazione nel paragrafo delle immobilizzazioni ove può rilevarsi ogni informazione utile per ogni singolo contributo.

CONTI D'ORDINE

A commento dei valori confluiti in questa classe, speculare alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi, richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.

RIEPILOGO

Anche per adempiere alle richieste degli organi di controllo, riteniamo opportuno evidenziare i valori patrimoniali relativi all'anno in corso ed al precedente e le relative variazioni:

Attivo:

Voce	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni 2011/2012
Immobilizzazioni immateriali	0,00	6.422,24	6.422,24
Immobilizzazioni materiali	19.972.066,44	20.856.129,08	884.062,64
Immobilizzazioni finanziarie	1.419.868,85	1.437.380,23	17.511,38
Totale Immobilizzazioni	21.391.935,29	22.299.931,55	907.996,26
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.687.360,41	2.855.749,26	168.388,85
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.753.541,95	2.885.253,20	131.711,25
Totale attivo circolante	5.440.902,36	5.741.002,46	300.100,10
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	26.832.837,65	28.040.934,01	1.208.096,36
Conti d'ordine	4.540.542,52	3.968.012,01	-572.530,51

Passivo:

Voce	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazioni 2011/2012
Patrimonio netto	12.361.994,55	13.923.769,54	1.561.774,99
Conferimenti	9.438.433,49	9.570.781,37	132.347,88
Debiti di finanziamento	3.453.188,85	3.046.795,21	-406.393,64
Debiti di funzionamento	1.525.353,79	1.450.785,96	-74.567,83
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	53.866,97	29.066,83	-24.800,14
Totale debiti	5.032.409,61	4.526.648,00	-505.761,61
Ratei e risconti	0,00	19.735,10	19.735,10
TOTALE DELL'ATTIVO	26.832.837,65	28.040.934,01	1.208.096,36
Conti d'ordine	4.540.542,52	3.968.012,01	-572.530,51

Esaurita l'analisi delle poste del Conto del Patrimonio, possiamo ora ad analizzare i valori indicati nel

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del tuel, i ricavi ed i costi dell'attività dell'Ente Locale.

In base a tale norma sono componenti positivi e negativi gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio (rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza), le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Fra

questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, gli accantonamenti e le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali.

Il conto economico evidenzia un utile di euro 184.261,12, che rappresenta il 3,00% del volume complessivo dei proventi della gestione, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed accoglie le poste di ricavo e di costo classificate come richiesto dal Dpr 194/96, che ne ha approvato la forma. E' costituito dalle seguenti macrovoci:

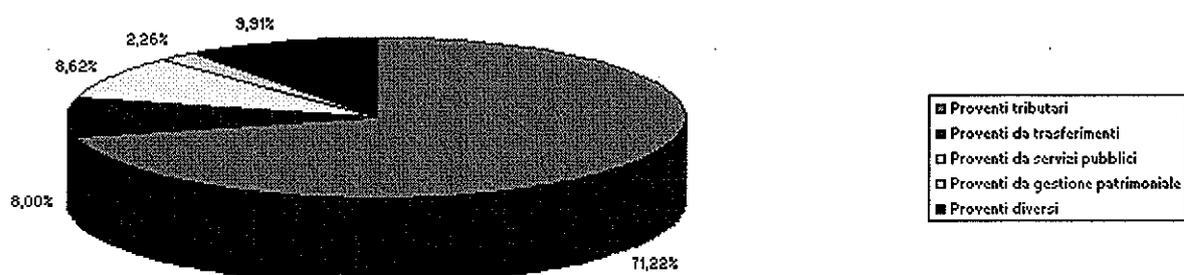
A) Proventi della gestione.

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'ente, che sono ammontati a complessivi euro 6.138.282,44 e risultano così composti:

Proventi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi tributari	4.371.384,03	71,21%
Proventi da trasferimenti	490.961,43	8,00%
Proventi da servizi pubblici	529.284,78	8,62%
Proventi da gestione patrimoniale	138.528,24	2,26%
Proventi diversi	608.123,96	9,91%
Totale proventi della gestione	6.138.282,44	100,00%

La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:

PROVENTI DELLA GESTIONE esercizio 2012



B) Costi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente (che sono classificati in modo sostanzialmente conforme agli interventi del Titolo I della Spesa del Conto del Bilancio), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Ritenendo che tali elementi siano esaustivamente rappresentati, rinviamo a quanto detto in proposito degli ammortamenti nel paragrafo delle immobilizzazioni, precisando che le quote qui indicate sono costituite dalla sommatoria di quelle relative alle immobilizzazioni materiali ed a quelle (eventuali) delle immateriali, più diffusamente commentate in precedenza.

Nel loro complesso sono ammontati ad euro 5.465.735,40 e sono composti come segue:

Costi della gestione	Importo euro	incidenza %
Personale	1.591.733,17	29,11%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	217.306,90	3,98%
Prestazioni di servizi	2.071.840,73	37,91%
Godimento beni di terzi	22.900,00	0,42%
Trasferimenti	676.935,80	12,39%
Imposte e tasse	117.527,32	2,15%
Quote di ammortamento d'esercizio	767.491,48	14,04%
Totale costi della gestione	5.465.735,40	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:



In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 89,04% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 25,93%.

Risultato della Gestione.

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia un saldo positivo di euro 672.547,04 pari al 10,96% del totale dei proventi.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate.

La macrovoce accoglie i risvolti di ordine strettamente economico dei rapporti dell'ente con le aziende speciali o dallo stesso partecipate. Appaiono esposti in modo chiaro cosicché non riteniamo siano necessari ulteriori commenti.

D) Proventi ed oneri finanziari.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria ha prodotto un costo netto di euro 160.353,14, pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate, che rappresenta il 2,61% del totale del totale dei proventi della gestione.

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, riteniamo opportuno fornire i soli dettagli degli elementi che effettivamente sono stati interessati:

Insussistenze del passivo.

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio sono state considerate non più esistenti e che configurano, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico. Gli elementi che hanno costituito la voce che si commenta sono quelli indicati nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/12	Minori spese da residui titolo I	S	I				90.674,49	-90.674,49
TOTALI DARE/AVERE						0,00	90.674,49	-90.674,49

Plusvalenze patrimoniali.

In linea di principio si realizza una plusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore superiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il maggior valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Le plusvalenze patrimoniali realizzate e contabilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/12	Plusvalenze da dismissione Terreni (patrimonio disponibile)						34.519,82	-34.519,82	
TOTALI DARE/AVERE							0,00	34.519,82	-34.519,82

Insussistenze dell'attivo.

L'importo appostato a questo titolo costituisce un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio in commento. Più precisamente sono rappresentate da quanto evidenziato nel seguente prospetto:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	1		R	55.416,94	55.416,94	
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R	6.020,70	61.437,64	
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2		R	446,48	61.884,12	
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	5		R	316,47	62.200,59	
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	IV	1		R	19.497,00	81.697,59	
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI			R	2,25	81.699,84	
TOTALI DARE/AVERE							81.699,84	0,00	81.699,84

Minusvalenze Patrimoniali

Contrariamente alle plusvalenze, si realizza una minusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore inferiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni (a titolo oneroso o gratuito) o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il minor valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Quelle contabilizzate nel conto economico che stiamo

commentando sono costituite dalle componenti dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/12	Minusvalenza da partecipazioni						1.640,11		1.640,11
	TOTALIDARE/AVERE						1.640,11	0,00	1.640,11

Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari contabilizzati nell'esercizio sono quelli indicati nel prospetto di dettaglio riportato qui di seguito:

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/12	Imputazione Oneri straordinari della gestione corrente						354.474,25		354.474,25
	TOTALIDARE/AVERE						354.474,25	0,00	354.474,25

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico sono corredati, in ossequio al disposto del comma 9 dell'art. 229 del T.u.e.l., dal

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel terzo documento contabile che si commenta, separatamente redatto per le entrate e per le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel Conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato accoglie i valori provenienti dalla contabilità finanziaria in termini di accertamenti ed impegni di competenza e raccorda le stesse risultanze con tutte le rettifiche diffusamente commentate nella presente relazione.

Alla luce di dette informazioni il Prospetto appare esaurientemente chiaro cosicché non ci soffermeremo oltre salvo evidenziare che, conformemente alle norme in vigore ed alle

previsioni del più sopra citato principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità del Prospetto, abbiamo ritenuto opportuno apportare allo stesso alcune aggiunte e modifiche, lasciando ovviamente inalterata la struttura del documento nella forma richiesta dal Dpr 194/96. Fra tali integrazioni evidenziamo quelle riferite alla confluenza negli investimenti dei pagamenti effettuati in conto residui in titolo II della spesa. Altre integrazioni, inoltre, sono state fornite nel corpo della presente relazione.

A completamento di tali informazioni riteniamo opportuno riportare, qui di seguito, le riclassificazioni di alcune poste contabili, iniziando ad analizzare le maggiori o minori entrate iscritte nel conto del bilancio:

Maggiori e/o Minori Entrate

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	I	1		R	58.651,78		58.651,78
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	I	1		R		55.416,94	3.234,84
31/12/12	Stralcio per dubbia esigibilità	E	I	1		R		3.234,84	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	1		R	69.772,51		69.772,51
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R		6.020,70	63.751,81
31/12/12	Stralcio per dubbia esigibilità	E	III	1		R		63.751,81	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	2		R	446,48		446,48
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	2		R		446,48	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	5		R	316,47		316,47
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	5		R		316,47	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	1		R	19.497,00		19.497,00
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	IV	1		R		19.497,00	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	5		R	10.000,00		10.000,00
31/12/12	Minori entrate imputate a conferimenti c/capitale	E	IV	5		R		10.000,00	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	V	3		R	3.866,36		3.866,36
31/12/12	Minori entrate per mutui e prestiti	E	V	3		R		3.866,36	0,00
31/12/12	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	VI			R	2,25		2,25
31/12/12	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	VI			R		2,25	0,00
TOTALI DARE/AVERE							162.552,85	162.552,85	0,00

Conformemente a quanto indicato a commento delle poste di credito e debito per iva, esponiamo inoltre, qui di seguito, il dettaglio della ripartizione dell'iva assolta sugli acquisti e di quella relativa alle operazioni imponibili in relazione alle poste di costo o ricavo dalle quali è stata stornata. L'iva assolta sugli acquisti è confluita:

Iva conto acquisti

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Competenza			
31/12/12	Totale iva detraibile dell'esercizio						29.186,55		-29.186,55
31/12/12	Iva detraibile dell'esercizio	\$	I		2		2.770,66		-26.415,89
31/12/12	Iva detraibile dell'esercizio	\$	I		3		26.415,89		0,00
TOTALI DARE/AVERE							29.186,55	29.186,55	0,00

L'imposta sul valore aggiunto sulle operazioni imponibili, invece, è stata stornata come segue:

Iva conto vendite

Data	Descrizione	Rif. Conto del Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento			
31/12/12	Totale iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio					62.007,57		62.007,57
31/12/12	Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio	E	III	1			62.007,57	0,00
	TOTALI DARE/AVERE					62.007,57	62.007,57	0,00

Si ricorda, infine, che il pagamento di debiti per iva, produce la necessità di contabilizzare impegni in contabilità finanziaria di pari importo, con conseguente inquinamento della voce di costo relativa all'intervento interessato. In conseguenza di ciò sono stati stornati dalle seguenti voci gli importi indicati a fianco di ognuna di esse, al fine di depurare l'entità delle poste destinate a costi dell'esercizio dalle operazioni in commento di mero pagamento di debiti:

Descrizione	impegni di competenza stornati
Imposte e tasse	28.543,00

Ritenendo esaustivo il contenuto della presente relazione, concludiamo qui l'analisi delle poste del Prospetto di Conciliazione.

Considerazioni finali

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Poggio Renatico (FE), lì

COMUNE DI POGGIO RENATICO

(Provincia di Ferrara)

Rendiconto della Gestione 2012

CONTO DEL PATRIMONIO

Poggio Renatico (FE), 2013

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)			8.027,80			1.605,56	6.422,24
Totale							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		7.013.410,74	102.770,54			572.796,76	6.543.984,52
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		1.653.510,19	5.817,85			1.360.419,38	298.908,66
3) Terreni (patrimonio disponibile)		93.971,14		34.754,72		275.157,67	350.439,64
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		6.034.742,94	68.546,50			522.144,19	6.350.275,96
5) Fabbricati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		4.173.694,23	79.576,68			282.975,29	6.399.241,73
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		141.687,43	20.409,22			56.594,57	30.000,67
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		13.940,80	1.548,80			9.164,68	4.673,58
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		27.706,41				37.033,59	12.948,00
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)		924,03				3.219,38	621,51
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi		818.478,53				168.585,11	649.893,42
13) Immobilizzazioni in corso		19.972.086,44	278.669,59	34.754,72		2.708.177,97	20.856.129,06
Totale							
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese		1.252.892,51				1.640,11	1.251.242,40
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese		166.986,34	66.986,65	1.300,70		46.534,46	186.137,83
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità (detrato il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		21.391.935,29	66.986,65	36.055,42	3.348.325,74	2.757.958,10	22.299.931,55

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
1) RIMANENZE					
Totale					
ii) CREDITI					
1) Verso contribuenti		1.161.847,80	1.284.461,27	1.084.019,18	1.303.638,11
2) Verso enti del set pubblico allargato		66.632,12		48.412,12	18.220,00
a) Stato					
- correnti					
- capitale					
b) Regione		13.938,51	52.438,36	3.938,51	62.438,36
- correnti		86.500,00	179.124,40	12.260,14	253.364,26
- capitale		1.368,64			1.368,64
c) Altri					
- correnti					
- capitale					
3) Verso debitori diversi					
a) Verso utenti di servizi pubblici		384.838,93	256.949,32	263.349,17	308.666,57
b) Verso utenti di beni patrimoniali		49.353,19	68.703,49	48.906,71	68.703,49
c) Verso altri - correnti		197.428,06	153.625,10	188.111,59	162.625,10
- capitale		10.000,00			10.000,00
d) da alienazioni patrimoniali		19.497,00			19.497,00
e) Per somme corrisposte c/terzi		25.760,54	5.483,55	22.568,35	8.673,49
4) Crediti per IVA			57.729,55		56.007,57
5) Per depositi					
a) Banche					
b) Cassa Depositi e Prestiti		670.195,62			3.866,36
Totale					
iii) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI					
Totale					
iv) DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Fondo di cassa		2.753.541,95	6.809.011,69	6.677.300,44	2.885.253,20
2) Depositi bancari		2.753.541,95	6.809.011,69	6.677.300,44	2.885.253,20
Totale					
c) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE					
d) RATEI E RISCONTI					
e) RATEI attivi					
f) RISCONTI attivi					
Totale					
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)					
Totale					
D) CONTI D'ORDINE					
E) OPERE DA REALIZZARE					
F) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI					
G) BENI DI TERZI					
Totale					

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

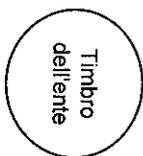
	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		12.361.994,55	102.770,54	102.770,54	3.666.042,78	8.544.881,77	7.380.385,02
II) Netto da beni demaniali		12.361.994,55	102.770,54	102.770,54	6.600.123,18	159.509,20	6.543.384,52
TOTALE PATRIMONIO NETTO					10.266.166,96	8.704.390,97	13.923.769,54
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		3.380.043,69	206.661,71	6.966,33		197.624,40	3.382.014,67
II) Conferimenti da concessioni di edificare		6.058.389,80	134.049,62	3.672,72			6.188.766,70
TOTALE CONFERIMENTI		9.438.433,49	340.611,33	10.639,05		197.624,40	9.570.761,37
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento							
1) Per finanziamenti a breve termine		3.453.189,85		402.527,28		3.866,36	3.046.795,21
2) Per mutui e prestiti							
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) Debiti di funzionamento		1.525.353,79	1.155.043,99	1.130.470,79	2.466,54	99.141,03	1.450.785,96
III) Debiti per IVA			62.007,57	8.466,54		56.007,57	
IV) Debiti per anticipazione di cassa							
V) Debiti verso		53.866,97	10.105,13	34.905,27			29.066,83
VI) Imprese controllate							
VII) Imprese collegate							
VIII) Altri debiti							
TOTALE DEBITI RATEI E RISCONTI		5.032.409,61	1.227.156,69	1.576.369,88	2.466,54	159.014,96	4.526.648,00
D) RATEI PASSIVI							
I) Ratei passivi						19.735,10	19.735,10
II) Riscoconti passivi						19.735,10	19.735,10
TOTALE RATEI E RISCONTI						39.470,20	39.470,20
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)							
		4.540.542,52	117.496,25	104.499,22		585.527,54	3.968.012,01
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		26.832.837,65	1.670.538,56	1.889.779,47	10.288.367,60	9.061.030,33	28.040.934,01
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		3.481.805,88	117.496,25	104.499,22		585.527,54	2.909.275,37
G) BENI DI TERZI		1.058.736,64					1.058.736,64
TOTALE CONTI D'ORDINE							

Poggio Renatico (FE), il _____

Il Segretario

Il legale rappresentante
dell'ente

Il responsabile del
servizio finanziario



COMUNE DI POGGIO RENATICO

(Provincia di Ferrara)

Rendiconto della Gestione 2012

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Poggio Renatico (FE), 2013

COMUNE DI POGGIO RENATICO

(Provincia di Ferrara)

Rendiconto della Gestione 2012

CONTO ECONOMICO

Poggio Renatico (FE), 2013

CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A) <u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>			
1) Proventi tributari	4.371.384,03		
2) Proventi da trasferimenti	490.961,43		
3) Proventi da servizi pubblici	529.284,78		
4) Proventi da gestione patrimoniale	138.528,24		
5) Proventi diversi	608.123,96		
6) Proventi da concessioni di edificare			
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc.(+/-)			
Totale proventi della gestione (A)		6.138.282,44	
B) <u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
9) Personale	1.591.733,17		
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	217.306,90		
11) Variazioni nelle rimanenze di mater prime e/o beni di consumo (+/-)			
12) Prestazioni di servizi	2.071.840,73		
13) Godimento beni di terzi	22.900,00		
14) Trasferimenti	676.935,80		
15) Imposte e tasse	117.527,32		
16) Quote di ammortamento d'esercizio	767.491,48		
Totale costi della gestione (B)		5.465.735,40	
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			672.547,04
C) <u>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>			
17) Utili	31.221,57		
18) Interessi su capitali in dotazione			
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate			
Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)		31.221,57	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)			703.768,61
D) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
20) Interessi Attivi	17.690,33		
21) Interessi passivi			
- su mutui e prestiti	178.043,47		
-su obbligazioni			
-su anticipazioni			
-per altre cause			
Totale proventi ed oneri finanziari (D)		-160.353,14	
E) <u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	90.674,49		
23) Sopravvenienze attive			
24) Plusvalenze patrimoniali	34.519,82		
Totale proventi		125.194,31	
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	81.699,84		
26) Minusvalenze Patrimoniali	1.640,11		
27) Accantonamento per svalutazione crediti	46.534,46		
28) Oneri straordinari	354.474,25		
Totale oneri		484.348,66	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)		-359.154,35	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)			184.261,12

Poggio Renatico (FE), li _____

Il Segretario

Il responsabile del
servizio finanziario



Il legale
rappresentante
dell'ente

STATO STRUTTURALE DEL BILANCIO

Di seguito si evidenzia lo stato dei parametri indicanti la strutturale deficitarietà del bilancio degli enti locali (ex.D.Lgs.504/92 e D.Ministero dell'Interno del 24/09/2009). Dieci parametri su dieci sono negativi a testimoniare il buono stato strutturale del bilancio del Comune di Poggio Renatico. Ciò infatti consente all'Ente di non soggiacere ad alcuni controlli centrali quali quelli sulle piante organiche del personale e sulla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e produttivi.

RILEVAZIONE PARAMETRI PER DEFINIZIONE DI SITUAZIONE
STRUTTURALEMENTE DEFICITARIA (D.M.I. 18/02/2013)

N. Indic.	Oggetto	Parametro superato nel Consuntivo
1	risult. Di gest. > 5% delle entrate correnti	NO
2	R.A. al netto del FSR > 42% entrate tit. I e III	NO
3	R.A. tit. I e III al netto FSR > 65% entrate di comp. Al netto del FSR tit. I e III	NO
4	R.P. tit. I > 40% degli impegni spese tit. I	NO
5	esistenza procedimenti di esecuzione forzata > 0,5% spese corr.	NO
6	spese di personale > 39% entrate correnti	NO
7	debiti di finanz. > 120% delle entrate correnti	NO
8	debiti fuori bilancio > 1% entrate correnti negli ultimi tre anni	NO
9	Anticipaz. Di tesor. Non rimbors. al 31/12. > 5% entrate corr.	NO
10	Ripiano squilibri con alienaz. Beni patrim. e/o avanzo > 5% della spesa corrente	NO

CALCOLO DEI PARAMETRI SUI DATI DEL CONTO CONSUNTIVO 2012

PARAMETRO 1:

Risultato contabile di gestione negativo:

Avanzo di ammn.ne utilizzato per spese d'investimento

NO
0,00
0,00

Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1 2 e 3

Percentuale sulle entrate correnti in valore assoluto

6.250.502,61
0,00%

PARAMETRO 2:

Volume dei residui attivi:

Totale residui attivi gestione di competenza tit. I e III
residui attivi per fondo sperimentale di riequilibrio

1.763.739,18
0,00
1.763.739,18

Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1 e 3
Accertamenti fondo sperimentale di riequilibrio

5.759.541,18
-980.752,72
4.778.788,46

Percentuale sulle entrate tit. I e III al netto FSR

36,91%

PARAMETRO 3:

Residui attivi Tit. I e III gestione residui
Residui FSR gestione residui

79.894,09
0,00
79.894,09

Accertamenti di comp. delle entrate correnti Tit. 1 e 3
Accertamenti di comp. fondo sperimentale di riequilibrio

5.759.541,18
-980.752,72
4.778.788,46

Percentuale sulle entrate tit. I e III di competenza

1,67%

PARAMETRO 4:

Volume residui passivi:

Residui passivi complessivi titolo I
Totale spese Tit. 1
Percentuale sulle spese correnti

1.450.785,96
5.288.491,19
27,43%

PARAMETRO 5:

Non esistono procedimenti di esecuzioni forzate a carico dell'Amministrazione

PARAMETRO 6:

Spese di personale a qualunque titolo in servizio (V. Circolare n. 9 Ragioneria dello St
Accertamenti di comp. delle entrate correnti Titt. 1,2 e 3 1.416.479,96
Percentuale sulle entrate correnti 6.250.502,61
22,66%

PARAMETRO 7:
Debiti di finanziamento 3.046.795,19
Accertamenti di comp. delle entrate correnti Titt. 1,2 e 3 6.250.502,61
Percentuale sulle entrate correnti **48,74%**

PARAMETRO 8:
Non esistono debiti fuori bilancio al 31/12/2012

PARAMETRO 9:
Non esistono anticipazioni di tesoreria al 31/12/2012 non rimborsate

PARAMETRO 10:
Ripiano di squilibri in sede di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL
riplanato con alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo > al 5% della spesa corrente 0,00
Avanzo applicato alla spesa corrente in sede di salvaguardia eq. 5.288.491,19
Totale spese Titt. 1 **0,00%**
Percentuale sulle spese correnti

Si allega inoltre la tabella degli indicatori finanziari ed economici prevista come allegato al consuntivo dall'art.228, c.5 D.Lgs.267/2000 e pubblicati con Dpr 194/96

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI			2010	2011	2012
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III Entrata	X 100	72,45%	94,51%	92,15
	Titolo I +II+III Entrata				
Autonomia impositiva	Titolo I Entrata	X 100	36,78%	62,07%	69,96
	Titolo I +II+III Entrata				
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo III		478	555	586
	Popolazione				
Pressione tributaria	Titolo I Entrata		243	365	445
	Popolazione				
Intervento erariale	Trasferimenti statali		166	26	10
	Popolazione				
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		11	5	37
	Popolazione				
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	X 100	46,19%	41,25%	39,98%
	Totale accertamenti di competenza				
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	X 100	81,17%	76,60%	65,69%
	Totale impegni di competenza				
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui		398	354	310
	Popolazione				
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossioni Tit. I + III		61,53%	71,81%	69,38%
	Accertamento Tit. I e III				
Rigidità spesa corrente	Sp.Personale+Ammort.Mutui	X 100	36,65%	38,22%	34,75%
	Totale Entrate Titolo I +II+III				
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Tit.I competenza	X 100	75,66%	77,08%	78,16%
	Impegni Tit.I competenza				
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	X 100	2,63%	4,32%	2,05%
	Valore patrimoniale disponibile				
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili		793	789	676
	Popolazione				
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili		461	438	686
	Popolazione				
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali		711	720	665
	Popolazione				
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti		0,0049	0,0045	0,0044
	Popolazione				
INDICATORI DELL'ENTRATA			2010	2011	2012
Congruità dell'I.C.I.	Proventi I.C.I.		141	138	266
	n.unità immobiliari (1)				
	Proventi I.C.I.		257	252	484
	n.famiglie + n.imprese (2)				
	Proventi I.C.I. prima abitazione	X 100	0,13%	0,13%	21,67%
	Totale proventi I.C.I.				
	Proventi I.C.I. altri fabbricati	X 100	57,02%	57,21%	48,80%
	Totale proventi I.C.I.				
	Proventi I.C.I. terreni agricoli	X 100	24,53%	24,20%	20,78%
	Totale proventi I.C.I.				
Congruità dell'I.C.I.A.P.	Provento I.C.I.A.P.		===	===	===
	Popolazione				
Congruità della T.O.S.A.P.	T.O.S.A.P. passi carrai		===	===	===
	n.passi carrai				
	Tasse occupazione suolo pubblico		===	===	===
Congruità della T.A.R.S.U.	mq.occupati				
	n.iscritti a ruolo	X 100	===	===	===
	n.fam.+n.utenze comm.+secondo case				
(1) dati rilevati dalla ns.banca dati Ici					
(2) il n.famiglie corrisponde al n.nuclei al 31/12/10 il n.delle imprese è 802					

COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROVINCIA DI FERRARA																	
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni ed unioni di comuni																	
	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	PROVENTI	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	Valori di riferimento 2012 per parametro di efficienza - vedi serv.dom.ind.	Annatazioni	Valori di riferimento 2012 per proventi - vedi serv.dom.ind.	Annatazioni
Annatazioni:	Valori di riferimento 2012 per parametro di efficacia									Valori di riferimento 2012 per parametro di efficienza - vedi serv.dom.ind.				528.830	Annatazioni	132.839	
			0,87379	0,97980	0,79167	costo totale numero utenti	11.929,71	10.313,22	11.268,71	proventi totali numero utenti	2.481,03	2.732,32	2.828,35	47		47	
	3. Asili nido	domande soddisfatte domande presentate															
	5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte domande presentate	1,00000	1,00000	1,00000	costo totale numero utenti	53,38	8,35	20,90	provento totale numero utenti				564	0	0	
Vacanze anziani			0,00031	0,00031	0,00031	costo totale numero utenti	n.d.	n.d.	n.d.	provento totale numero utenti	n.d.	n.d.	n.d.	27	27	0	
	8. Impianti sportivi	domande soddisfatte domande presentate															
solo parastre noteggiate																	
Media mensile domanda mensa per 10 mesi																	
	11. Mense scolastiche	domande soddisfatte domande presentate	1,00000	1,00000	1,00000	costo totale numero pasti offerti	5,31	5,15	5,49	provento totale numero pasti offerti	4,45	4,48	4,67	258.919		219.955	
	22. Altri servizi: centri estivi, trasporto scolastico, pre e post scuola, lampade votive, noleggio sale comunali	domande soddisfatte domande presentate	0,90000	0,90000	0,90000	costo totale nr. giorni di utilizzo	818,86	721,25	712,50	provento totale nr. giorni di utilizzo	528,72	479,44	465,60	213.037		139.213	
														299		299	

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il patto di stabilità interno, per gli anni 2012-2014 è stato disciplinato dagli artt. 30, 31, 32 della legge 12/11/2011 n. 183 (legge di stabilità 2012) e successive modificazioni ed integrazioni. - Circolare del Ministero dell'Economia – Ragioneria generale dello Stato 14/02/2012 n. 5),

Si è continuato con concetto di "competenza mista" , vale a dire un criterio di contabilizzazione del saldo obiettivo in base al quale le entrate e le spese di parte corrente sono considerate in termini di competenza e quelle di parte capitale sono contabilizzate per cassa.

Per la determinazione degli obiettivi programmatici per il triennio 2012-2014 del patto di stabilità 2012 il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2006-2008, rilevata in termini di impegni, desunti dai certificati di conto consuntivo , per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012;

La cifra ottenuta veniva poi decurtata del taglio dei trasferimenti ed alla fine si otteneva l'obiettivo finale per il rispetto del patto di stabilità. L'obiettivo dell'anno 2012 era fissato in un saldo positivo di € + 610.418,72 che è stato fissato a zero per effetto del sisma del 20 e 29/5/2012 .Purtroppo Tale saldo a zero ci è stato comunicato solo verso la metà di ottobre 2012 e pertanto ha consentito solo la realizzazione di manutenzioni straordinarie alle strade comunali, ma non il perfezionamento ed il completamento di opere già finanziate nel bilancio comunale, essendo il Comune di Poggio Renatico rispettoso delle norme e dei tempi di pagamento e quindi non ha mai commissionato lavori i cui pagamenti non avrebbero rispettato il patto di stabilità e pertanto non esistevano fatture da pagare di ingenti importi.

Pertanto il Comune di Poggio Renatico è risultato anche per il 2012 in linea con l'obiettivo di competenza mista, pur dovendo rinunciare alla realizzazione di opere pubbliche già finanziate, che proprio per problemi di capienza del saldo del Patto 2012 non è stato possibile completare o avviare.

Verrà inviata dall'Ente la certificazione attestante il rispetto del Patto di Stabilità 2012 come richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – appena approvato l'apposito Decreto Ministeriale.

Di seguito si riporta il prospetto che evidenzia il complesso delle entrate e spese 2012 di competenza mista trasmesso on-line alla ragioneria dello stato riferito a tutto il 2012, dove risulta il rispetto dell'obiettivo 2012

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 (Legge n. 183/2011, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012 e n. 95/2012)				
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti				
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2012				
Comune di POGGIO RENATICO				
(migliaia di euro)				
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre	
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	4.373	
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	491	
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	1.387	
<i>a detrarre:</i>	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	348
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0
	E8	Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16) - (rif. par. B.1.9)	Accertamenti	0
	E9	Contributo a favore delle Province di cui all'art. 17, comma 13-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla riduzione del debito	Accertamenti	0
	E10	Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16, comma 6-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, da destinare alla estinzione anticipata del debito	Accertamenti	0
	E11	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Accertamenti	0
<i>a sommare:</i>	E12	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.2)	Accertamenti	0
<i>a detrarre:</i>	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	0
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11+E12-S0)	Accertamenti	5.903	
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	208	
<i>a detrarre:</i>	E14	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Riscossioni (2)	0
	E19	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19)	Riscossioni (2)	208	
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		6.111	
SPESE FINALI			a tutto il II Semestre	
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	5.288	
<i>a detrarre:</i>	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	348
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0

	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011. (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
	S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S7	Spese correnti a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Impegni	0
	SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7)	Impegni	4.940
	S8	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	465
<i>a detrarre:</i>	S9	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S10	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	164
	S11	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S12	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S13	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Pagamenti (2)	0
	S14	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S15	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S16	Spese in conto capitale a valere sulle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74)	Pagamenti (2)	0
	SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15-S16)	Pagamenti (2)	301
	SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		5.241
	SFIN 12	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		870
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)			-1
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 12- OB)			871
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (0, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2011) di cui al comma 6, articolo 4-ter del decreto legge 2 marzo 2012, n.16.		Pagamenti	0

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

RISPETTO CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE DI CUI AL COMMA 557
LEGGE FINANZIARIA 2007, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED
INTEGRAZIONI

L'art. 1 comma 198-206 della Legge finanziaria 2006 prevedeva che gli enti locali concorressero alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP non superassero per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1%. A tal fine si consideravano anche le spese per il personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o prestante servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni. I commi seguenti, nonché la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17/02/2006, stabilivano poi come venivano considerate le spese, e le esclusioni da apportare.

L'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007, prevedeva che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno dovevano assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative ecc.

La Corte dei Conti Sezioni Autonomie con deliberazione n. 2 del 21/12/2009 ha chiarito che l'anno di riferimento per calcolare la riduzione delle spese di personale è l'anno precedente .."in modo tale da garantire una diminuzione in termini costanti e progressivi di anno in anno coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili."

La Corte dei Conti Sezioni Autonomie con deliberazione n. 16 del 9/11/2009 ha inoltre chiarito che alcune voci retributive erogate ai dipendenti non debbano essere conteggiate nel calcolo delle spese di personale per la verifica del rispetto, vale a dire : incentivi per la progettazione interna, diritti di rogito spettanti ai segretari comunali e incentivi per il recupero ICI..

La legge 122/2010 all'art. 14 comma 7 ha modificato il comma 557 della Legge Finanziaria 2007 stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ad alcuni ambiti prioritari di intervento. In caso di mancato rispetto si applica il divieto di assunzione a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma.

Ai sensi dell'art. 28 comma 11 quater del D.L. n. 201 del 6/12/2011 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214 è fatto inoltre divieto agli enti di procedere ad assunzioni di

personale nel caso in cui l'incidenza di spese di personale rispetto alle spese correnti superi il 50%, tenuto conto anche delle spese di personale delle società partecipate a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale ai sensi dell'art. 76 comma 7 della Legge 133/2008, integrato dall'art. 20 della legge 111 del 15/07/2011.

Il comune di Poggio Renatico è ampiamente al di sotto del limite imposto per ciò che concerne i propri dati di bilancio 2011 e i dati della partecipate, mentre per il 2012 è al di sotto del limite con i propri dati del bilancio consuntivo 2012, da integrare con i dati di bilancio delle partecipate, le quali hanno tempi legislativi dilatati rispetto a quelli degli enti locali. Pertanto non appena disponibili i dati di bilancio citati, l'ente verificherà la nuova percentuale di spese di personale/spese correnti, che tuttavia dovrebbe attestarsi ampiamente al di sotto del limite del 50%.

L'obiettivo di riduzione ai sensi del comma 557 della L.F 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato comunque conseguito dal Comune di Poggio Renatico nell'anno 2012. Di seguito si allega il prospetto dimostrante il raggiungimento dell'obiettivo medesimo, raffrontato con il 2011.

LIMITI DI UTILIZZO PERSONALE A TEMPO
 INDETERM., DETERMINATO E CO.CO.CO.
 ANNO 2012 - ART. 1 commi 198-206 L.
 FINANZIARIA 2006 - ART. 1 COMMA 557
 LEGGE FINANZIARIA 2007

al 31/12/2012

ANNO	SPESE LORDE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DET. (tot. Impegni Int. 1 bilancio)	SPESE IMPEGNATE PER CO.CO.CO E CONVENZIONI	TOTALE	NOTE
ANNO 2011				
TOT. SPESE DI PERSONALE STANZIATE ALL'INT. 1 DEL BIL. 2011	1.606.489,77	4.600,00	1.611.089,77	Le spese per co.co.co si riferiscono a incarico a : Romagnoli Cristina dal 15/05/2011 AL 31/12/2011 -
IRAP PARTE INT. 7 BIL 2011			92.043,20	non si considera irap su amm.ri
QUOTA PERSONALE SERVIZI ASSOCIATI ANNO 2011 COMUNICATO DAL COMUNE DI CENTO			103.310,87	Dati da consuntivo gestione associata servizi sociali
MENSA AI DIPENDENTI A DEDURRE:			13.500,00	
SPESE PER PERSONALE CATEGORIE PROTETTE			-61.380,84	Spese a preventivo per Biondi Rossella e Lopo Patrizia tempo pieno
DIRITTI DI ROGITO			-1.029,06	
COMPENSI INCENTIVANTI RECUPERO EVASIONE ICI			-3.330,62	
SPESE PER MISSIONI			-750,00	
ARRETRATI CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010 (ONERI DIRETTI +RIFLESSI)			-267.249,09	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia
ARRETRATI IRAP CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010			-13.308,33	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia
DECURTAZIONE RECUPERO PERSONALE COMANDATO			-30.167,60	DIPENDENTE SIG.RA MICCOLI SABRINA ASSISTENTE SOCIALE IN COMANDO PRESSO IL COMUNE DI CENTO
			1.442.728,30	
ANNO 2012				
TOT. SPESE DI PERSONALE STANZIATE ALL'INT. 1 DEL BIL. 2012	1.591.733,17	0,00	1.591.733,17	Le spese sono comprensive del co.co.co. previsto per il 2012

IRAP PARTE INT. 7 BIL 2012			89.996,11	non si considera irap su amm.ri
QUOTA PERSONALE SERVIZI ASSOCIATI ANNO 2012 COMUNICATO DAL COMUNE DI CENTO			97.987,18	dati da bilancio consuntivo gestione GAFSA 2012
MENSA AI DIPENDENTI			11.500,00	
A DEDURRE:				
SPESE PER PERSONALE CATEGORIE PROTETTE			-61.393,39	Spese a preventivo per Biondi Rossella e Lopo Patrizia tempo pieno
DIRITTI DI ROGITO			-3.893,16	
COMPENSI INCENTIVANTI RECUPERO EVASIONE ICI			-3.330,62	
SPESE PER MISSIONI			-575,67	
ARRETRATI CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010 (ONERI DIRETTI +RIFLESSI)			-267.249,09	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia
ARRETRATI IRAP CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010			-13.308,33	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia.
DECURTAZIONE RECUPERO PERSONALE COMANDATO			-31.146,78	DIPENDENTE SIG.RA MICCOLI SABRINA ASSISTENTE SOCIALE IN COMANDO PRESSO IL COMUNE DI CENTO
			1.410.319,42	
RISPETTO LIMITE 2012			-32.408,88	

ELENCO INCARICHI INSERITI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012
(ART. 46 COMMA 3 LEGGE 133/2008)
CONSUNTIVO 2012

AREA	INT/CAP	NATURA DELL' INCARICO	STANZIAMENTO DA BIL PREV. 2012	STANZIAMENTO ASSESTATO 2012	IMPEGNI CONSUNTIVO 2012
SEGRETERIA	173/378	INCARICHI A VETERINARI PER STERILIZZAZIONI GATTI (QUOTA PARTE)	1.500,00	2.000,00	1.500,00
SEGRETERIA	183/303	INCARICHI PER ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SEGRETERIA	183/320 (QUOTA PARTE)	INCARICHI PER SPESE NOTARILI E/O ESPERTI IN COMMISSIONI DI GARA	2.000,00	2.000,00	1.085,00
SEGRETERIA	183/372	INCARICHI DI NATURA LEGALE	20.000,00	22.500,00	22.500,00
RAGIONERIA	133/373	INCARICHI IN MATERIA CONTABILE -FISCALE	1.900,00	1.900,00	1.510,08
RAGIONERIA	133/381	INCARICHI PER REVISORI DEI CONTI	6.100,00	6.100,00	6.100,00
GESTIONE DEL TERRITORIO	963/319	SPESE TEAM MONITORAGGIO CAMPI ELETTEROMAGNETICI	450,00	450,00	0,00
LAVORI PUBBLICI	183/395	INCARICO AL MEDICO COMPETENTE PER ACCERTAMENTI SANITARI AL PERSONALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00
LAVORI PUBBLICI	163/313	STUDI RICERCA E CONSULENZA UFFICIO TECNICO	3.600,00	1.600,00	1.600,00
LAVORI PUBBLICI	163/371	PRESTAZIONI PROFESS. PER STUDI, PROGETTAZIONI, DIREZIONE LAVORI COLLAUDI ECC.	10.000,00	30.000,00	28.481,05
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	513/322	INCARICO PER PROGETTO PROMOZIONE ALLA LETTURA IN BIBLIOTECA	3.400,00	1.300,00	1.300,00
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	521/109	INCARICO DI CO.CO.CO.PER REDAZIONE PUBBLICAZIONE PERIODICA ECC.	4.600,00	0,00	0,00
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	523/382	INCARICHI LEGATI A MANIFESTAZIONI CULTURALI (quota parte)	5.000,00	5.000,00	4.000,00
GESTIONE DEL TERRITORIO	183/323	INCARICHI PROF.LI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO	300,00	300,00	0,00
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	1013/379	INCARICO PER PROGETTI DIDATTICI	1.200,00	1.200,00	750,00
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	1013/374	INCARICO PER COORDINATRICE PEDAGOGICA	12.000,00	12.000,00	10.880,56

ART. DI RIFERIMENTO	INTICAP	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2009	% TAGLIO	IMPORTO DEL TAGLIO	STANZIAMENTO MASSIMO PER IL 2012 DA UTILIZZARE	IMPEGNI 2012
ART. 6 COMMA 3	133/381	TAGLIO 10% COMPENSO REVISORE ESCLUSO RIMBORSO SPESE (*)	5.000,00	10%	500,00	4.500,00	4.500,00
ART. 6 COMMA 3	183/303	TAGLIO 10% COMPENSO NUCLEI DI VALUTAZIONE	1.200,00	10%	120,00	1.080,00	1.000,00
ART. 6 COMMA 7	183-313 163/313	SPESE PER STUDI, RICERCHE E CONSULENZE	18.000,00	80%	14.400,00	3.600,00	1.600,00
ART. 6 COMMA 8	113/318	SPESE DI RAPPRESENTANZA SEGRETERIA	6.200,00	80%	4.960,00	1.240,00	1.233,27
ART. 6 COMMA 8	523/370	SPESE PER PORTAVOCE DEL SINDACO (GIORNALISTA) (PARTE INCARICO)	23.000,00	80%	18.400,00	4.600,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/225	SPESE COMUNICAZIONE PER GIORNALINO (QUOTA PARTE)	0,00	80%	0,00	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/225	SPESE COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' A MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE CULTURALI (QUOTA PARTE)	1.914,00	80%	1.531,20	382,80	305,00
ART. 6 COMMA 8	522/240	SPESE RAPPRESENTANZA CULTURA	1.400,00	80%	1.120,00	280,00	180,00
ART. 6 COMMA 8	523/382	SPESE PER MANIFESTAZ. CULT.	30.883,66	80%	24.706,93	6.176,73	6.175,25
ART. 6 C. 12	181/160	MISSIONI DEL PERSONALE	1.567,59	50%	783,80	783,80	575,67
ART. 6 C. 13	183/330	FORMAZIONE PERSONALE	6.790,00	50%	3.395,00	3.395,00	3.395,00
ART. 6 C. 14	DIVERSI	ACQUISTI AUTOMEZZI	0,00			0,00	0,00
ART. 6 C. 14	123/315	MANUTENZIONE MACCHINA DEL MESSO	200,00	20%	40,00	160,00	160,00
ART. 6 C. 14	183/315	MANUTENZ. MACCHINE U. TECNICO	13.983,71	20%	2.796,74	11.186,97	10.980,89
ART. 6 C. 14	313/315	MANUTENZ. MACCHINE VIGILE	1.680,45	20%	336,09	1.344,36	-
			111.819,41		72.469,76	38.729,66	30.105,08